



ISTITUTO TECNICO STATALE

settore *TECNOLOGICO*

*ad indirizzo: Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni –
Meccanica, Meccatronica ed Energia*

"VITTORIO EMANUELE III"

Via Duca della Verdura, 48 - 90143 PALERMO



ITST " V. EMANUELE III " PALERMO
Prot. 0010134 del 15/05/2025
IV (Entrata)

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

"Vittorio Emanuele III"

Via Duca della Verdura, 48 - 90100 Palermo

PATF030009

ESAMI DI STATO A.S. 2024/2025

Classe 5^a Sez. G

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione: INFORMATICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art.17 – 1° Comma – D. lgs. 13 aprile 2017 N.62

INDICE

PROFILO DELL'INDIRIZZO	1
Articolazione "Informatica" - (ITIA)	2
Competenze in uscita	2
Quadro orario.....	2
Orario didattico	3
CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
Composizione.....	3
Continuità dei docenti	4
Membri interni	4
LA CLASSE.....	5
ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.....	6
Attività in orario curriculare	6
Attività disciplinari	6
Orientamento in uscita	6
OBIETTIVI DIDATTICI.....	7
METODI, STRUMENTI E SPAZI DI APPRENDIMENTO.....	7
VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	10
SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA.....	12
CONDUZIONE DEL COLLOQUIO	12
ALLEGATI	14
Allegato 1 SIMULAZIONE DELLA I PROVA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	15
Allegato 2 SIMULAZIONE DELLA II PROVA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	38
Allegato 3 CONSUNTIVI DIDATTICI DELLE DISCIPLINE	45

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il profilo è definito nelle Linee Guida emanate dal MIUR con la “direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88”.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti in cui interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

In particolare, l'indirizzo informatica e telecomunicazioni ha l'obiettivo di creare una figura professionale con:

- competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- competenze e conoscenze che si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- competenze nella gestione di progetti, nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- competenze, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- competenze nell’analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- elevata conoscenza dell’inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d’uso.

Articolazione "Informatica" - (ITIA)

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

Si tratta, in sintesi, di acquisire conoscenze, competenze e abilità per effettuare correttamente l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e, soprattutto, lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Competenze in uscita

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono diversamente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Quadro orario

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
TECNOLOGIE E PROG. DI SISTEMI INFORMATICI E DI TLC.	3 (1)	3 (1)	4 (2)
INFORMATICA	6 (3)	6 (3)	6 (4)
SISTEMI E RETI	4 (2)	4 (2)	4 (3)
GESTIONE DEL PROGETTO E ORG. D'IMPRESA	---	---	3 (1)
MATEMATICA	3	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	---
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TELECOMUNICAZIONI	3 (2)	3 (2)	---
TOTALI	32	32	32

Orario didattico

Orario delle lezioni in vigore dal 20/01/2025 - (aule aggiornate al 20/02/2025) - 5 G Inf

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7h55	Lettere 318 Centro	T. e P. 318 Centro	Matematica 318 Centro	Informatica 318 Centro	L. Sistemi e reti 318 Centro, L. 414 Informatica
8h50	Lettere 318 Centro	Sistemi e reti 318 Centro	Informatica 318 Centro	Inglese 318 Centro	
9h55	L. G.P.O.I. 318 Centro, L. 307 Informatica	Matematica 318 Centro	L. T. e P. 318 Centro, L. 415 Informatica	Lettere 318 Centro	S. motorie 318 Centro
10h55 11h10	T. e P. 318 Centro	Lettere 318 Centro	L. T. e P. 318 Centro, L. 415 Informatica		
12h10	Inglese 318 Centro	S. motorie 318 Centro	Inglese 318 Centro	L. Informatica 318 Centro, L. 419 Informatica	Religione 318 Centro
13h10	L. Informatica 318 Centro, L. 419 Informatica	G.P.O.I. 318 Centro	G.P.O.I. 318 Centro		Matematica 318 Centro
14h10			Lettere 318 Centro		
15h10					

CONSIGLIO DI CLASSE

Composizione

DOCENTE	MATERIA
BELLANCA CLAUDIO	LINGUA INGLESE
CIRRINCIONE SALVATORE	RELIGIONE CATTOLICA
CONTI BARBARA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
GRADINO ROSARIO (COORDINATORE)	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
MAZZEO ALESSIO	LABORATORI DI SISTEMI E RETI
MILISENDA ANTONINO	SOSTEGNO
MELI LORENZO	LABORATORI DI GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA
PERRICONE ROSELLA	INFORMATICA
PITTI FLORIANA	SISTEMI E RETI
TAORMINA GIANLUCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
VELLA GIUSEPPE	MATEMATICA
VINCIGUERRA ADELINA	GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA
ZAGARDO ANGELO	LABORATORI DI INFORMATICA, TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

Continuità dei docenti

DOCENTE	MATERIA	III	IV	V
BELLANCA CLAUDIO	LINGUA INGLESE	X	X	X
CIRRINCIONE SALVATORE	RELIGIONE CATTOLICA	X	X	X
CONTI BARBARA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	X	X	X
GRADINO ROSARIO (COORDINATORE)	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI			X
MAZZEO ALESSIO	LABORATORI DI SISTEMI E RETI		X	X
MILISENDA ANTONINO	SOSTEGNO			X
MELI LORENZO	LABORATORI DI GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA			X
PERRICONE ROSELLA	INFORMATICA	X	X	X
PITTI FLORIANA	SISTEMI E RETI	X	X	X
TAORMINA GIANLUCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			X
VELLA GIUSEPPE	MATEMATICA	X	X	X
VINCIGUERRA ADELINA	GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA			X
ZAGARDO ANGELO	LABORATORI DI INFORMATICA, TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI		X	X

Membrì interni

La docente di Informatica, prof.ssa **Perricone Rosella** fa parte della commissione di esame in quanto docente della materia su cui verterà la seconda prova scritta. Il consiglio di classe ha nominato inoltre membri interni i docenti di: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni, prof.re **Gradino Rosario**, Matematica, prof.re **Vella Giuseppe**.

LA CLASSE

Profilo

La classe risulta composta da 17 alunni, tutti provenienti dalla classe IV G Informatica di questo Istituto; l'intero gruppo classe ha progressivamente manifestato e consolidato un forte senso del rispetto del sé e dell'altro, autentica sensibilità umana coniugata con spiccato senso civico. Durante l'intero anno scolastico gli studenti, infatti, hanno saputo instaurare rapporti interpersonali sempre corretti, sia tra pari che con i docenti contribuendo a creare un proficuo e sereno clima in aula. Tale clima positivo, di piena fiducia e di costante rispetto e stima reciproci ha consentito, quindi, il sereno e proficuo svolgimento dell'attività didattica. La classe al suo interno si presenta in modo variegato.

Un gruppo di alunni ha seguito con costanza il percorso educativo, con una frequenza assidua alle lezioni e con un impegno costante nello studio e si sono distinti per una costante disponibilità all'ascolto, all'attenzione, all'intervento personale, evidenziando una partecipazione produttiva e un buon livello di autonomia, raggiungendo risultati ottimi.

Un congruo gruppo di allievi, ha mostrato un buon interesse e una partecipazione attiva al dialogo educativo. Alcuni di loro hanno acquisito una preparazione più approfondita e hanno consolidato il metodo di lavoro, grazie anche a migliori conoscenze di base, raggiungendo dei risultati discreti in quasi tutte le discipline. Altri, invece, a causa di un metodo di studio non sempre adeguato e di un impegno non sempre costante, hanno appreso i contenuti disciplinari in modo superficiale pur avendo una certa capacità di argomentare ed esporre, raggiungendo comunque dei risultati sufficienti. Infine, un piccolo gruppo, sia per una frequenza non sempre costante sia per un impegno al minimo consentito, è riuscito a perseguire competenze nel complesso quasi sufficienti, anche se in alcune discipline non ha raggiunto la sufficienza.

Il Consiglio di classe ha seguito un itinerario didattico-disciplinare non perdendo di vista gli obiettivi da raggiungere sia collegialmente che singolarmente attivando molteplici strategie mirate a stimolare interesse, partecipazione ed impegno anche negli allievi meno motivati. Gli obiettivi minimi sia trasversali che disciplinari, collegialmente perseguiti, sono stati generalmente raggiunti dalla maggior parte degli studenti, anche se differenziati per disciplina.

Il processo d'apprendimento è stato seguito, per tutti gli alunni mediante prove di verifica tradizionali scritte e/o orali e attraverso prove oggettive e/o semi-strutturate, integrando le attività laboratoriali, nelle ore curriculari delle discipline professionalizzanti. Sono state effettuate simulazioni della prima prova scritta e della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Il compito di ciascuno degli insegnanti è stato quello di favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità personali di ciascun alunno, per la conquista della sicurezza professionale ma anche per una formazione globale più ampia possibile.

Le valutazioni finali terranno conto del livello d'acquisizione dei contenuti e delle abilità raggiunte dagli allievi al termine del corso di studio; esse devono essere intese quindi come misurazione globale di conoscenze e competenze maturate.

Inclusione

Nella classe è presente un alunno DSA per il quale il consiglio di classe ha predisposto un PDP. Inoltre è presente uno studente disabile, con certificazione, per il quale è stato attuato un Piano Didattico Personalizzato.

ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Attività in orario curriculare

La classe ha partecipato ai seguenti incontri:

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue.
- Visone del film "L'eterno Visionario" al Gaudim
- Visone del film "La zona di Interesse" al Gaudim
- Uscita didattica – spettacolo: La notte ... canta c/o Teatro Libero
- Incontro #Cuoriconnessi contro il cyberbullismo.
- Incontro violenza economica come violenza di genere.
- Conferenza Centro Studi Pio La Torre "La criminalità organizzata come pericolo nazionale e globale: la penetrazione nell'economia legale".
- Uscita didattica – spettacolo: Novecento c/o Cineteatro Lux
- Conferenza AddioPizzo.
- Uscita didattica - spettacolo: il berretto a sonagli (L. Pirandello) c/o teatro Zappalà
- Incontro su disarmo bilaterale e riarmo

Attività disciplinari

Le attività disciplinari delle seguenti materie sono riportate nelle schede consuntive all'allegato 3.

Orientamento in uscita

- Incontro con Consorzio Elis - convenzione "sistema scuola-impresa".
- Incontro con Consorzio Elis - convenzione "sistema scuola-impresa".
- Incontro con l'Università degli studi di Palermo.
- Incontro con Dipartimento di Ingegneria - Università degli studi di Palermo.
- Welcom week – Università degli studi di Palermo.
- Open Days Dipartimento di Ingegneria
- Career Day

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi specifici stabiliti nei piani di lavoro iniziali sono stati tutti raggiunti dalla maggior parte degli studenti, ciascuno secondo le proprie capacità, attitudini ed i propri tempi di apprendimento.

Per quanto concerne gli obiettivi trasversali, gli alunni acquisito la capacità e la disponibilità al confronto e alla dimensione relazionale, capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea. Hanno acquisito la capacità di riflessione critica, di dialogo, di espressione della propria individualità.

METODI, STRUMENTI E SPAZI DI APPRENDIMENTO

I **metodi utilizzati** hanno spaziato dalla lezione frontale a quella partecipata, dal cooperative learning al problem solving. E ancora dal brainstorming al dibattito. Sono state anche utilizzate ricerche e attività interattive mediante l'uso di strumenti digitali e sono assegnati lavori individuali e di gruppo.

Gli **strumenti utilizzati** per la didattica sono stati molteplici: lavagna, libro di testo, appunti, libri digitali, digital board, PC, proiettore, notebook, aula informatica. Sono state anche utilizzate le applicazioni della piattaforma Google Workspace per l'assegnazione di ricerche, test, attività e verifiche di laboratorio, oltre che youtube per la visione di video didattici. Poi, Bacheca e Documenti condivisi di Argo DidUp e di Scuolanext per le comunicazioni.

Gli **spazi di apprendimento** sono stati costituiti principalmente dall'aula assegnata alla classe e dal laboratorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il processo d'apprendimento è stato costantemente seguito tramite prove di verifica tradizionali scritte, orali e pratiche e con questionari di varie tipologie e attraverso la presentazione di lavori assegnati singolarmente o a gruppi.

Le valutazioni periodiche e finali hanno tenuto conto del livello d'acquisizione dei contenuti e delle abilità raggiunte dagli allievi e hanno distinto, quindi, l'acquisizione dei contenuti dalle competenze maturate.

I parametri per la valutazione sono stati:

- conoscenza dei dati
- comprensione del testo
- capacità di analisi
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale
- capacità di orientarsi nella discussione
- capacità di organizzare adeguatamente il proprio lavoro
- capacità di controllo della forma linguistica della produzione sia orale che scritta
- capacità di sintesi

Il Consiglio di classe ha convenuto di ritenere raggiunto il livello di sufficienza, sia nella singola disciplina che nel complesso del corso di indirizzo, quando l'allievo dimostra di:

- conoscere almeno gli aspetti più significativi dei temi trattati di ogni singola disciplina e di saperli esprimere con un linguaggio semplice e corretto;
- sapersi orientare, anche se non in modo particolarmente approfondito, nell'ambito

pluridisciplinare utilizzando concetti, tecniche e procedimenti appresi nelle singole discipline;

- possedere le abilità di base per svolgere i compiti richiesti.

La tabella che segue è quella adottata nel piano didattico educativo 2024/2025 ed è finalizzata ad uniformare il significato del voto sintetico rispetto alle competenze.

Livello	Conoscenze	Abilità	Competenze	Giudizio	Voto
1	Gravissime lacune anche negli snodi fondamentali della materia	Non sa svolgere anche i compiti più semplici; Non è in grado di esporre in forma orale i contenuti disciplinari;	Non è in grado di applicare quanto appreso;	Scarso	1 – 3
2	Presenza di lacune in alcuni degli snodi fondamentali della materia	Sa svolgere in maniera parziale e incompleta i compiti assegnati; L'esposizione orale è frammentata e stentata	È in grado di utilizzare parzialmente quanto appreso in contesti diversi;	Gravemente insufficiente / insufficiente	4 – 5
3	Padroneggia in maniera sostanzialmente corretta i contenuti disciplinari e gli snodi fondamentali presentando solo lacune di lieve entità	È in grado di svolgere la maggior parte dei compiti assegnati in maniera generalmente corretta; L'esposizione orale è completa ma non approfondita;	È in grado di utilizzare quanto appreso in nuovi problemi di semplice risoluzione;	Sufficiente	6
4	Padroneggia in maniera completa corretta i contenuti disciplinari e gli snodi fondamentali dimostrando anche un certo grado di approfondimento	È in grado di risolvere i compiti assegnati in maniera corretta e autonoma; L'esposizione orale è completa e dimostra una padronanza negli argomenti trattati;	È in grado di utilizzare quanto appreso in nuovi problemi rielaborando in maniera approfondita quanto appreso;	Discreto / buono	7 – 8

Livello	Conoscenze	Abilità	Competenze	Giudizio	Voto
5	Padroneggia in maniera completa ed esaustiva i contenuti disciplinari dimostrando anche capacità di approfondimento e ricerca autonomo	È in grado di risolvere i compiti assegnati in maniera corretta, autonoma e in maniera approfondita integrando con le proprie conoscenze. L'esposizione orale è brillante dimostrando una notevole padronanza negli argomenti trattati;	Dimostra ampia capacità di lavoro autonomo e di applicazione di quanto appreso in diversi contesti;	Ottimo / eccellente	9 - 10

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Durante l'anno scolastico 2022/23 i ragazzi hanno seguito il seguente progetto di PCTO organizzato della CISCO

In particolare il corso IT Essentials: PC Hardware and Software che entra nel mondo dell'IT in tutta tranquillità con Elementi di base dell'IT. Questo corso fornisce le conoscenze e le competenze pratiche di base per iniziare a usare l'IT. Svilupperai una conoscenza approfondita dell'hardware e del software dei computer, imparerai come effettuare la risoluzione dei problemi ed esplorerai concetti avanzati come networking e sicurezza. Con esercitazioni pratiche, attività di Packet Tracer e valutazioni utili integrate nel corso, acquisirai esperienza pratica per sviluppare le tue competenze.

Nell'anno scolastico 2023/24 i ragazzi hanno seguito i seguenti progetti di PCTO:

- Corsi organizzati della CISCO
- Realizzazione di un prototipo con Nucleo STM32 - ST Microelettronics

I corsi CISCO Networking Academy che sono stati fruiti dai ragazzi sono:

Nome Corso	Contenuti
Introduction to Internet of Things (IoT)	L'Internet of Things (IoT) è un'area tecnologica in rapida crescita, con nuove aziende, prodotti e opportunità di lavoro che spuntano in tutto il mondo. Scopri come l'IoT, insieme a tecnologie emergenti come l'analisi dei dati, l'intelligenza artificiale e la cybersecurity, stanno trasformando digitalmente i settori e ampliando le opportunità di carriera. Investi nell'apprendimento delle competenze IoT e potrai trasformare qualsiasi azienda in qualsiasi settore, dalla produzione alla protezione dell'ambiente. Oggi oltre 26 miliardi di persone, sistemi e oggetti fisici sono connessi e condividono i dati senza soluzione di continuità su Internet, e questo sta rapidamente cambiando il nostro mondo. Impara le competenze IoT di cui avrai bisogno per ottenere un lavoro ben retribuito in questo entusiasmante campo.
Introduction to Cybersecurity	Questo corso introduttivo ti porta nel mondo della sicurezza informatica. Imparerai le basi della sicurezza informatica per proteggere la tua vita digitale personale e acquisirai informazioni sulle maggiori sfide poste alla sicurezza che aziende, governi e istituzioni educative devono affrontare oggi. I professionisti della sicurezza informatica in grado di proteggere e difendere la rete di un'organizzazione sono molto richiesti.
JavaScript Essentials 1 – JSE	Il corso ha affrontato in maniera basilare come create app web e mobili interattive con la programmazione JavaScript e come progettare, scrivere ed eseguire il debug dei programmi.
Programming Essentials in C	Il corso ha introdotto i concetti universali della programmazione informatica utilizzando il linguaggio C e insegna la sintassi, la semantica e i tipi di dati del linguaggio

CCNAV7: Introduction to Networks	Introduzione alle reti, il primo corso della serie. Dalla comprensione delle architetture e dei protocolli di rete alla padronanza dei fondamenti di indirizzamento IP ed Ethernet, svilupperai le conoscenze di base e svilupperai le basi del networking. Il corso include anche laboratori interattivi e scenari reali per acquisire esperienza pratica nella creazione di local area network (LAN), nell'implementazione delle misure di sicurezza della rete e nella configurazione di router e switch.
----------------------------------	--

Il progetto Realizzazione di un prototipo con Nucleo STM32 - ST Microelettronics è stato seguito da sei ragazzi e ha riguardato le tematiche inerenti ai microcontrollori, il loro funzionamento interno e il modo in cui interagisce con le periferiche con esso. Inoltre il progetto prevedeva la realizzazione di un prototipo, l'utilizzo delle schede Nucleo e le periferiche analizzate durante le lezioni, la stesura del codice utile alla realizzazione dell'obiettivo, il montaggio e il collaudo del sistema.

Nell'anno scolastico 2024/25 i ragazzi hanno seguito i seguenti progetti di PCTO:

- Corsi organizzati della CISCO
- Creazione videogiochi con Unity 3D

I corsi CISCO Networking Academy che sono stati fruiti dai ragazzi sono:

Nome Corso	Contenuti
CCNA: Introduction to Networks	Introduzione alle reti, il primo corso della serie. Dalla comprensione delle architetture e dei protocolli di rete alla padronanza dei fondamenti di indirizzamento IP ed Ethernet, svilupperai le conoscenze di base e svilupperai le basi del networking. Il corso include anche laboratori interattivi e scenari reali per acquisire esperienza pratica nella creazione di local area network (LAN), nell'implementazione delle misure di sicurezza della rete e nella configurazione di router e switch.
CCNA: Elementi essenziali di switching, routing e wireless	CCNA: Elementi essenziali di switching, routing e wireless è il secondo corso di questa serie. Il corso tratta argomenti di switching e routing e approfondisce le reti wireless (WLAN) e i concetti di sicurezza. Al termine del corso, acquisirai una piena comprensione delle operazioni di rete e sarai in grado di eseguire la configurazione della rete, la risoluzione dei problemi e la mitigazione delle minacce alla sicurezza della LAN.
Python Essentials 1	Intuitivo e con un codice di facile lettura, Python è un ottimo linguaggio di programmazione da imparare per la prima volta e non richiede conoscenze pregresse di programmazione. Le competenze in Python aprono le porte a carriere in quasi tutti i settori e sono necessarie se si desidera proseguire verso ruoli più avanzati e retribuiti nello sviluppo e nell'ingegneria del software, come ingegnere del software, amministratore di sistema e ingegnere della sicurezza.
Python Essentials 2	Questo corso è il secondo della serie di due corsi "Python

	Essentials" ed è progettato per studenti che hanno già familiarità con le basi di Python. Immergiti nei concetti avanzati di Python, impara la programmazione orientata agli oggetti (OOP) e sviluppa il tuo portfolio di programmazione.
AI Fundamentals with IBM SkillsBuild	In questo corso si esplora la storia dell'IA, per poi scoprire come può cambiare il mondo che ti circonda. Man mano che avvanzerai, approfondirai il modo in cui l'IA comprende il linguaggio, interpreta le immagini e apprende utilizzando reti neurali modellate sul cervello umano. Completerai una serie di simulazioni per costruire e testare un modello di apprendimento automatico utilizzando IBM Watson Studio, quindi apprenderai l'etica dell'IA e concluderai con suggerimenti su come orientarsi nel mercato del lavoro in rapida crescita nel settore dell'IA.

Il progetto "Creazione videogiochi con Unity 3D", che ha come obiettivi: acquisire le competenze necessarie per progettare e realizzare un gioco digitale, sviluppare autonomia di giudizio in modo tale che lo studente sia in grado di comprendere se le soluzioni da lui proposte soddisfano un certo grado di qualità, sviluppare le abilità comunicative le proprietà di linguaggio tecnico del settore dei giochi digitali, apprendere le necessarie metodologie teoriche e pratiche per poter affrontare e risolvere autonomamente nuove problematiche che dovessero sorgere durante un'attività lavorativa.

Poiché la fruizione dei corsi CISCO è ancora in corso al momento della stesura del presente documento, il prospetto delle ore svolte dagli studenti sarà allegato al verbale dello scrutinio finale.

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Si sono tenute due simulazioni delle I prova scritta (giorno 11.03.2025 e 09.04.2025) e una della II prova scritta (giorno 27.03.2025, per la II prova si terrà un'altra simulazione giorno 16 maggio), con le modalità e i tempi degli esami di Stato. I testi delle 2 simulate della I prova e della simulata della II prova con le relative griglie di valutazione sono riportati, rispettivamente, agli allegati 1 e 2.

CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Gli alunni saranno in grado di utilizzare le conoscenze acquisite nelle varie discipline ponendole in relazione tra loro a gruppi, quali quelle relative alle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi e a loro affini, ovvero quelle afferenti all'ambito letterario. Sapranno correlare il loro percorso di studi alle esperienze di PCTO svolte nel triennio.

A tale scopo e anche per affrontare più serenamente il colloquio, alcuni di loro realizzeranno dei lavori sperimentali basati su approfondimenti di argomenti trattati o studi autonomi collegati alle discipline di indirizzo. Altri potranno produrre elaborati multimediali curati autonomamente, grazie alle competenze acquisite nel corso di studi effettuati, altri comunicheranno informazioni ottenute grazie a ricerche compiute su testi non scolastici o

attraverso la rete Internet.

Per quanto riguarda il prosieguo della prova orale, alcuni allievi saranno in grado di affrontare un discorso completo a livello interdisciplinare, mentre altri, meno disinvolti nell'esposizione, saranno facilitati dalla trattazione di temi semplici, sollecitati dalle domande formulate dalla Commissione.

Infine, relativamente all'alunno con PDP, gli sarà consentito utilizzo degli strumenti compensativi e/o dispensativi indicati nel PDP.

Per l'alunno con PEI, gli sarà consentito utilizzo degli strumenti compensativi e/o dispensativi indicati nel PEI. Inoltre, come indicato nella revisione del PEI, il Consiglio di Classe ritiene fondamentale, oltre alla presenza del docente specializzato per il sostegno, anche quella dell'assistente all'autonomia. Tale necessità nasce dalla particolare esigenza dello studente di un supporto continuo, sia sul piano operativo che relazionale, nonché di costanti sollecitazioni che gli consentano di affrontare le prove d'esame nelle condizioni più idonee a valorizzare le sue potenzialità e garantire il rispetto del percorso educativo personalizzato.

ALLEGATI

Allegato 1
SIMULAZIONE DELLA I PROVA
E
GRIGLIE DI VALUTAZI

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

5 «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

10 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

15 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

20 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

25 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema
35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l'antichità’ dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Il sociologo Umberto Galimberti ha raccolto in un volume le lettere che gli sono state scritte dai lettori sulla rubrica di un giornale. In questo caso una studentessa universitaria pone il problema della difficoltà di scrittura ed espressione da cui sono affetti i giovani d'oggi.

“Troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente, servono interventi urgenti.” Recita così una frase della lettera che più di seicento docenti universitari, accademici della Crusca, storici, filosofi, sociologi ed economisti hanno inviato al governo e al parlamento per denunciare un problema su cui si pone
5 troppo poca attenzione.

Scorro le firme apposte alla lettera, leggo, tra gli altri, i nomi di alcuni professori della mia università. Li incontro spesso per i corridoi, sento parlare di loro da amici che hanno seguito i loro corsi. Che vergogna e che schiaffo morale sentirsi dire che commettiamo errori “appena tollerabili in terza elementare”! Vorrei poter dire che non è
10 vero. Ma come non dar loro ragione? Facciamo fatica a esprimerci, non leggiamo, non sappiamo riassumere un testo, e a scrivere non siamo mai stati abituati. Ma siamo sicuri che una scuola più efficiente e più verifiche durante l’anno bastino a risollevare la situazione? In molti pensano che saper scrivere sia ormai inutile in un mondo in cui a contare non sono più le parole, ma i fatti, e ancor più dei fatti le immagini.

15 “Le parole sono sangue,” scriveva Cesare Pavese in un libro bellissimo che ho citato anche nel mio terra di maturità. Le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini.

È il linguaggio verbale che ci distingue dagli animali, la nostra capacità di elaborare un pensiero complesso e di esprimerlo a parole, che siano pronunciate o scritte, di comunicare, confrontarci, discutere con il prossimo e quindi conoscerlo. Non essere più in
20 grado di fare ciò significa faticare a stabilire relazioni e retrocedere a una condizione bestiale. Nessun genitore, credo, vorrebbe questo per i propri figli.

Quindi, per favore, quando tornate a casa stanchi dal lavoro, non piazzateci davanti alla televisione ma leggeteci un libro; per farci addormentare non dateci in mano uno smartphone ma raccontateci una storia; invece di rispondere ai messaggi sui gruppi
25 WhatsApp, controllate che i compiti per casa siano corretti.

E voi, maestri e professori, non adagiatevi sulla vostra cattedra, parlate con noi prima che di noi, studiate, aggiornatevi, ma non pensate che aggiornarsi voglia dire imparare a usare una lavagna multimediale, perché sarà la passione che avrete per il vostro lavoro che cambierà la vita dei vostri studenti anche se continuerete a scrivere con il gesso.

30 E voi, politici e parlamentari, vi prego, indignatevi insieme agli studenti se viene nominato un ministro dell’Istruzione che non sa cosa voglia dire passare metà del proprio tempo all’università, piangere di rabbia per la bocciatura a un esame, stare ogni giorno due ore su un treno per scoprire troppo tardi che il professore non c’è, seguire le lezioni su un pavimento sporco e freddo perché le aule sono sovraffollate; non

35 lasciate la scuola sempre alla fine della lista dell’ordine del giorno; non sottovalutate questa lettera; ricordate che il mondo sarà nelle mani di chi oggi è figlio e studente.

Marta

Umberto Galimberti, *La parola ai giovani*, Feltrinelli, Milano 2018

COMPrensione E ANALISI

1. Che cosa dice, in sostanza, la lettera dei seicento docenti universitari?
Che troppi ragazzi scrivono male, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente
2. Marta, la ragazza che ha scritto la lettera al giornale, concorda pienamente con quanto dicono i docenti universitari?
Sì, ma non è sicura che basti una scuola più efficiente a risolvere la situazione, perché molti pensano che saper scrivere sia ormai inutile in un mondo in cui a contare non sono più le parole ma i fatti, e ancor più dei fatti le immagini
3. In che senso, come dice la bella frase riportata nel brano, "le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini"?
Nel senso che la parola e la capacità di esprimere un pensiero complesso sono le facoltà che ci distinguono dagli animali
4. Gli ultimi tre paragrafi si rivolgono rispettivamente a:,,
5. Marta chiede agli insegnanti di imparare a usare la lavagna multimediale?

6. Ai politici, invece, chiede di
7. La lettera argomenta molto bene le ragioni sostenute e si chiude con un appello molto robusto: dire "ricordate che il mondo sarà nelle mani di chi oggi è figlio e studente" equivale a ammonire chi governa che sarà giudicato dagli studenti di oggi, che saranno le generazioni di domani
8. L'espressione di Pavese "Le parole sono sangue" è una metafora; sostituiscila con un paragone:
.....
.....

PRODUZIONE

Partendo dalla frase di Pavese "Le parole sono sangue", prendi posizione sul tema della lettera spiegando con buone ragioni se ti trovi d'accordo con la tesi esposta da Marta o se, viceversa, la sua posizione ti sembra anacronistica, legata a un passato al quale, ormai, non è più possibile tornare.

Argomenta la tua tesi e i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui gli argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dalla dichiarazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione della giornata mondiale contro l'omofobia e la transofobia, Rom, 17 maggio 2016.

La non accettazione delle diversità genera violenza e per questo va contrastata con determinazione. E' inaccettabile che l'orientamento sessuale delle persone costituisca il pretesto per offese e aggressioni. Così come è inaudito che determini discriminazioni sul lavoro e nelle attività economiche e sociali. Dietro queste forme di degenerazione del vivere civile vi è il rifiuto di accettare le peculiarità di ciascuno. ... tra i compiti della Repubblica vi è quello di garantire il libero sviluppo della persona nella vita di relazione”.

A partire dal testo proposto e sulla base delle tue esperienze, conoscenze e letture sviluppa una riflessione argomentata sul tema.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come scorrea la calda
sabbia lieve per entro il
cavo della mano in ozio

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il
cor m'assalse per
l'appressar dell'umido
equinozio che offusca
l'oro delle piagge
salse.

Alla sabbia del Tempo
urna la mano era,
clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo
vano quasi ombra d'ago
in tacito quadrante.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.

2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi,

da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*,

Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. “Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulle tematiche proposte dal brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine

possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agencia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke1 sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act2 approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l' Ai sull'ambiente?

3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l’espressione ‘*paradosso di Jevons*’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull’attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l’informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women’s Summit* della NFL, dirigenti d’azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l’educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall’autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze

personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
 " VITTORIO EMANUELE III "
 Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A, B, C

	INDICATORI	DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
		PUNTEGGIO									
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
TOTALE INDICATORI GENERALI											/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A

	INDICATORI	DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
		PUNTEGGIO									
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
TOTALE INDICATORI SPECIFICI											/40

PUNTEGGIO TOTALE PROVA	/100
------------------------	------

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G.I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
 " VITTORIO EMANUELE III "
 Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A, B, C

	INDICATORI	DESCRITTORI*								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE INDICATORI GENERALI		/60								

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B

	INDICATORI	DESCRITTORI*								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1	Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo proposto.	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15
3	Correttezza e congruenza nel sostenere dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE INDICATORI SPECIFICI		/40								

PUNTEGGIO TOTALE PROVA	/100
------------------------	------

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G.I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
 " VITTORIO EMANUELE III "
 Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI ALLE TIPOLOGIE A, B, C

	INDICATORI	DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
		PUNTEGGIO									
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
	TOTALE INDICATORI GENERALI									/60	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C

	INDICATORI	DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
		PUNTEGGIO									
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI									/40	

PUNTEGGIO TOTALE PROVA	/100
------------------------	------

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G.I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ARROTONDAMENTO PUNTEGGI DECIMALI Punteggi decimali: 0.1-0.4 approssimati per difetto all'intero precedente; da 0.5 a 0.9 approssimati per eccesso all'intero successivo.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
 " VITTORIO EMANUELE III "
 Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE (DSA) della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A, B, C

	INDICATORI	DESCRITTORI*								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4-6	8	10	12	14	16	18	20
	TOTALE INDICATORI GENERALI									/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A

	INDICATORI	DESCRITTORI*								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI									/40
PUNTEGGIO TOTALE PROVA										/100

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G. I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
 " VITTORIO EMANUELE III "
 Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A, B, C

	INDICATORI	DESCRITTORI*								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4-6	8	10	12	14	16	18	20
	TOTALE INDICATORI GENERALI									/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B

	INDICATORI	DESCRITTORI*								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1	Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo proposto.	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15
3	Correttezza e congruenza nel sostenere dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI									/40

PUNTEGGIO TOTALE PROVA	/100
------------------------	------

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G.I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
 " VITTORIO EMANUELE III "
 Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A, B, C

	INDICATORI	DESCRITTORI*								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4-6	8	10	12	14	16	18	20
	TOTALE									/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C

	INDICATORI	DESCRITTORI*								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI									/40

PUNTEGGIO TOTALE PROVA	/100
------------------------	------

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G.I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ARROTONDAMENTO PUNTEGGI DECIMALI Punteggi decimali: 0.1-0.4 approssimati per difetto all'intero precedente; da 0.5 a 0.9 approssimati per eccesso all'intero successivo.

Allegato 2
SIMULAZIONE DELLA II PROVA
E
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ITI VITTORIO EMANUELE III - PALERMO
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA
Simulazione Tema di: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un istituto Tecnico Industriale vuole automatizzare la gestione delle risorse che possono essere prenotate dai docenti per le rispettive classi. Si decide dunque di realizzare una base di dati e un sito web che automatizzi il meccanismo delle prenotazioni e che permetta di ottenere delle statistiche sull'utilizzo delle stesse.

Ogni risorsa è caratterizzata da: codice, denominazione e collocazione.

Le risorse appartengono a specifiche categorie di risorse (ad es. "Proiettori", "Armadi per portatili", "Aule magne", "Laboratori", ...).

Ogni richiesta viene effettuata da un solo docente, prevede l'utilizzo di una sola risorsa, ma può coinvolgere più classi. Si vuole inoltre dare la possibilità ai docenti di effettuare le prenotazioni online attraverso la realizzazione di un portale dedicato e di controllare le prenotazioni già effettuate da altri colleghi.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scelga quella che a suo motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate;
2. lo schema concettuale della base di dati e le regole di lettura;
3. lo schema logico della base di dati;
4. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti;
5. le seguenti operazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a. elenco dei docenti, che hanno fatto richiesta di risorse, con numero di richieste fatte;
 - b. elenco delle risorse prenotate nel primo quadrimestre;
 - c. la categoria maggiormente prenotata;
 - d. inserire la prenotazione di una risorsa.
6. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consenta l'interazione con la base di dati;
7. discutere le principali problematiche di sicurezza relative all'applicazione da realizzare e proporre possibili soluzioni.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda ad almeno due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

- I. Il candidato discuta sui concetti di chiave esterna, chiave primaria e integrità referenziale.
- II. Il candidato verifichi se le seguenti relazioni sono in terza forma normale motivando la sua risposta, e se non lo sono fornisca una soluzione per renderle in terza forma normale.

Prodotto (Codice(PK), Denominazione, Produttore, Città_prodotto)

- III. Rappresentare il modello E/R da cui è derivato il seguente modello logico:

Auto (targa(PK), modello, cilindrata, colore)

VigileUrbano (matricola(PK), nome, cognome, data nascita)

Multa (id(PK), matricola(FK), targa(FK), Data, Infrazione)

- IV. Considerato il database precedente realizzare una query in linguaggio sql che consenta di ottenere per ogni vigile urbano il numero di multe effettuate.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Candidato _____ Classe _____ Data _____

Griglia di Valutazione Seconda Prova		
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Livelli di Valutazione	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi. Max (4).	1 → nulla/scarsa 2 → parziale 3 → sufficiente 4 → buona	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie scelte e ai procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. Max (6).	0 → nulla 1 → scarsa 2 → insufficiente 3 → mediocre 4 → sufficiente 5 → discreta 6 → buona/ottima	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. Max (6).	0 → nulla 1 → scarsa 2 → mediocre 3 → sufficiente 4 → discreta 5 → buona 6 → ottima	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici. Max (4).	0 → nulla 1 → scarsa 2 → parziale 3 → sufficiente 4 → buona	
Punteggio _____ / 20		

Candidato _____ Classe _____ Data _____

Griglia di Valutazione Seconda Prova (PDP)		
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Livelli di Valutazione	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi, coerenti con quanto previsto nel PDP. Max (4).	1 → scarsa 2 → parziale 3 → sufficiente 4 → buona	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e delle situazioni problematiche proposte, alle metodologie scelte e ai procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. Max (6).	1 → scarsa 2 → insufficiente 3 → mediocre 4 → sufficiente 5 → discreta 6 → buona/ottima	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. Max (6).	1 → scarsa 2 → insufficiente 3 → mediocre 4 → sufficiente 5 → discreta 6 → buona/ottima	
Chiarezza e completezza dell'esposizione usando linguaggi tecnici in modo semplificato, mappe o altri strumenti per organizzare i contenuti. Max (4).	1 → scarsa 2 → parziale 3 → sufficiente 4 → buona	
Punteggio _____ / 20		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
ALUNNI CON DISABILITA'

Esami di Stato Anno Scolastico: 2024/2025
ITI V.E III PALERMO - Classe: 5 - PATF030009

Candidato: _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi (max 4)	Conosce gli argomenti in modo approfondito	4
	Conosce gli argomenti nelle linee essenziali	3
	Dimostra lacune sui concetti essenziali	2
	Dimostra gravi lacune sui concetti essenziali	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. (max 6)	Elabora in modo chiaro e completo in maniera organica e logica.	6
	Elabora in modo chiaro e completo, ma con qualche imperfezione nell'algoritmo di elaborazione	5
	Elabora in modo poco chiaro tentando di seguire un processo logico.	3-4
	Elabora in modo confuso e inorganico.	2-1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. (max 6)	Sviluppa e argomenta il testo in modo organico cogliendo tutti gli aspetti tecnici intrinseci	6
	Sviluppa e argomenta il testo cogliendo gli aspetti fondamentali	5
	Sviluppa e analizza il testo in modo pressoché esauriente e chiaro.	4
	Sviluppa e analizza il testo in maniera non esauriente e chiara	3
	Sviluppa e analizza il testo in modo	2-

	confuso e disordinato	1	
Capacità di argomentare, collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore. (max 4)	Relaziona sul processo con sicura padronanza di linguaggio specifico e/o con il rispetto della simbologia specifica e normativa della disciplina	4	
	Relaziona sul processo con padronanza di linguaggio specifico e/o con il rispetto della simbologia specifica e normativa della disciplina, se pur con qualche imperfezione.	3,5	
	Relaziona sul processo con accettabile linguaggio specifico e/o con il rispetto della simbologia specifica e normativa della disciplina	3	
	Relaziona sul processo con linguaggio specifico non molto appropriato e/o con una simbologia della materia non molto corretta.	2-1	

TOTALE PROVA/20
PUNTEGGIO ATTRIBUITO/20

Allegato 3
CONSUNTIVI DIDATTICI DELLE DISCIPLINE

Inglese: RELAZIONE FINALE classe 5^A Inf. G a.s. 2024/2035

Questa 5^AG Informatica è composta complessivamente da 17 alunni, tutti provenienti dalla 4^AG dello scorso anno scolastico. Tra questi è presente un alunno H che è stato seguito dall'insegnante di sostegno e dall'assistente alla comunicazione. C'è anche un alunno BES per il quale il consiglio di classe ha predisposto un PDP.

La classe si è sempre mostrata omogenea e la frequenza è stata per quasi tutti regolare. Una buona parte del gruppo è stato attento ed interessato alla lingua Inglese fin dai primi incontri e il comportamento è sempre stato adeguato e disciplinato. La partecipazione è stata generalmente attiva. La preparazione linguistica di base è risultata complessivamente buona anche se un piccolo gruppo ha palesato inizialmente qualche difficoltà soprattutto nella produzione orale. Per tutti, queste lacune sono state superate del tutto grazie ad uno studio attento e regolare. Alcuni, invece, hanno mostrato conoscenze approfondite e ottima competenza e padronanza del linguaggio tecnico della materia.

E' stato anche compito del docente stimolare, con adeguate strategie coinvolgenti, l'attenzione e la partecipazione attiva in classe per guidare ogni singolo alunno verso un'adeguata e proficua organizzazione dello studio. Tutte e quattro le abilità di base dell'insegnamento della lingua inglese (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) sono state praticate costantemente e ciclicamente con il particolare intento di portare gli alunni a comunicare senza il timore di commettere naturali errori grammaticali e di pronuncia. Le abilità audio-orali sono state curate con maggiore attenzione e la risposta da parte degli allievi è stata tutto sommato positiva. La memorizzazione e il graduale ampliamento del bagaglio lessicale (con particolare attenzione rivolta a quello del settore informatico) così come il riconoscimento delle strutture grammaticali e le basilari regole fonetiche sono state privilegiate specie all'inizio. La conoscenza delle funzioni comunicative e la loro applicazione in contesti pseudo-reali è stata alla base del percorso didattico-educativo per sottolineare l'importanza dell'efficacia comunicativa della lingua inglese. Il giudizio complessivo sul profitto e sulla competenza comunicativa in lingua Inglese raggiunta è globalmente più che buono.

Nel corso del secondo quadrimestre è stato svolto un modulo di educazione Civica in Inglese della durata di 3 lezioni, il cui tema trattato è stato "Dangers of Dark Web and Deep Web".

La risposta degli alunni è stata decisamente positiva nonostante il poco tempo a disposizione. Gli studenti hanno manifestato interesse e si sono appassionati all'argomento mostrando di conoscere in modo approfondito il tema delle lezioni. Ciò ha stimolato

interessanti dibattiti durante i quali gli alunni hanno interloquito con competenza tra loro stessi e col docente. La classe ha anche partecipato a varie uscite didattiche presso cinema e teatri dimostrando sempre maturità, interesse e voglia di apprendere.

Il Docente

Prof. Claudio BELLANCA

I.T.I.S. 'V.E. III' – Palermo
Anno scolastico 2024/ 2025

Programma di Lingua e Civiltà Inglese svolto nella classe 5^A INF. G

D. Ardu – M.G. Bellino – G. Di Giorgio **BIT by BIT** – EDISCO

Module 4 THE USE OF COMPUTERS - 10: Databases; Databases and database applications
12: Domotics and Smart Homes

Module 5 LINKING COMPUTERS - 14: History of Internet; Internet connection and services; Cloud Computing.

Module 6 PROTECTING COMPUTERS – 16 Network Threats
17 Cryptography (Encryption and Decryption); 2 types of spoofing (Dos and Man in the middle); Protection against risks. Da materiale fornito agli alunni: Artificial Intelligence: How it works; AI: supervised, unsupervised and reinforcement learning.

Mark Bartram – Richard Walton – **VENTURE B1**. Ed. OXFORD

Unit 8 A geography trip

A geographical school trip to Scotland

The environment: be a green teen! Global warming; Environmental problems

Grammar focus on Zero and First Conditional.

E. Jordan – P. Fiocchi **GRAMMAR FILES BLUE EDITION**. Trinity Whitebridge

Ad ogni modulo di microlingua sono stati abbinati argomenti grammaticali nuovi e di revisione.

Le funzioni comunicative e le strutture grammaticali proposte sono state le seguenti:

Talking About Recent Past Actions

Duration Form The Present Perfect Simple and Continuous (use and structure) .

Indefinite Time Adverbs

Been and Gone.

The Present Perfect with "Since and For"

Talking about past actions The Past Perfect.

Before other actions in the Past

Talking About Conditions The Present and Perfect Conditional

Zero Conditional

Making Hypotheses First Conditional

Second Conditional

Third Conditional

Nel corso del secondo quadrimestre è stato svolto un modulo di educazione Civica in Inglese della durata di 3 lezioni, il cui tema trattato è stato "Dangers of Dark Web and Deep Web". La risposta degli alunni è stata decisamente positiva nonostante il poco tempo a disposizione. Gli studenti hanno manifestato interesse e si sono appassionati all'argomento mostrando di conoscere in modo approfondito il tema delle lezioni. Ciò ha stimolato interessanti dibattiti durante i quali gli alunni hanno interloquuto con competenza tra loro stessi e col docente.

Il Docente

Prof. Claudio BELLANCA

MATERIA	RELIGIONE
DOCENTE	Cirrincione Salvatore
CLASSE	V G Informatica
ANNO SCOLASTICO	2024/25

Contadini M. *Itinerari di IRC* volume unico, Elledici.

– Situazione finale della classe

Sul piano comportamentale, i discenti hanno mantenuto un comportamento rispettoso delle regole scolastiche, si sono sempre mostrati molto interessati alle tematiche proposte e disponibili al dialogo educativo con il docente. Spesso apportando le proprie esperienze di vita personale e lavorativa, ciò ha favorito la crescita personale di ciascuno di loro e del clima di apprendimento, sereno e produttivo. Gli alunni hanno dimostrato puntualità, correttezza e notevole serietà verso gli argomenti trattati.

– Obiettivi conseguiti

In relazione alla programmazione didattica, gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. L'approccio pedagogico ha favorito un serio approccio allo studio e in particolare per le tematiche relative alla bioetica.

– Risultati di apprendimento

Tenendo conto del percorso iniziale della classe, gli alunni hanno raggiunto un alto ed apprezzabile livello di conoscenze. Da sottolineare la serietà e l'impegno costante nei confronti della disciplina e quindi alle tematiche proposte dal docente. I risultati della classe, tenendo conto dei livelli di partenza è stato più che soddisfacente. I fattori che hanno facilitato l'apprendimento ed il sereno svolgimento delle lezioni, sono stati gli elogiabili rapporti interpersonali e il notevole spessore umano presente tra gli alunni, del tutto ammirevole.

– Programmazione disciplinare previsto nel piano di lavoro

Svolgimento: completo

tempi	contenuti/temi	conoscenze	competenze capacita
Ottobre- Dicembre	Il problema di Dio: la ricerca dell'uomo, la «via» delle religioni, le questioni del rapporto fede-ragione, fede-scienza, fede-cultura. L'apporto specifico della rivelazione biblico-cristiana con particolare riferimento alla testimonianza di Gesù Cristo.	Il rapporto tra Dio e l'uomo nella società odierna; il Gesù storico	Saper trovare un dialogo tra fede e scienze; saper analizzare un testo biblico e capirne il significato
GennaioFebbraio	La Chiesa come luogo dell'esperienza di salvezza in Cristo: la sua azione nel mondo, i segni della sua vita (parola-sacramenti-carità-missione); i momenti peculiari e significativi della sua storia; i tratti della sua identità di popolo di Dio, istituzione e mistero.	Il valore dei sacramenti nella vita dell'uomo	Saper identificare il ruolo della Chiesa nella vita dell'uomo attraverso i sacramenti
Marzo Aprile Maggio Giugno	Il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, soprattutto in un tempo di emergenza causato dalla pandemia da Covid 19. Proposta di un orizzonte di senso sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo e della sua integrale salvezza.	La maturità affettiva e morale dell'uomo. Il mondo dei valori e tra questi il valore della vita. La relazione quale dimensione costitutiva dell'essere umano. La cura del creato. Il conflitto tra valori nelle scelte difficili. Diritti individuali e diritti sociali.	Saper identificare gli elementi caratterizzanti la maturità affettiva e morale; Impiega i criteri etici a proposito di alcuni temi particolari; propone soluzioni responsabili ai problemi ecologici e sociali

Educazione Civica:

- Promozione della salute e del benessere psicofisico

LE DIPENDENZE.

– **Recupero/approfondimento**

In orario curriculare

–Metodi e strumenti adoperati per favorire l'apprendimento

lezione interattiva, lavori di gruppo.

– Strumenti utilizzati per la verifica formativa e sommativa

Colloqui interpersonali, in itinere, di classe ed individuali, autovalutazione.

- Sussidi didattici e attrezzature scolastiche utilizzati ai fini dell'apprendimento:

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi (libri di testo, manuali, video proiezioni da PC, filmati.

- Verifica e valutazione

La valutazione finale ha tenuto conto, delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, partecipazione alle attività proposte durante gli incontri settimanali, che hanno dato loro delle nuove chiavi di lettura, nella riflessione psico-antropologica della realtà che viviamo.

**IL DOCENTE
PROF. S.CIRRINCIONE**

**Programma svolto Religione Cattolica
classe 5 G INF
A.S. 2024/25**

Il senso religione-spirituale
Religione oggi
Scienza e fede si incontrano
A. Zichichi: uno scienziato credente
La verità a partire dall'uomo
La verità nella e della Bibbia
La custodia del creato
Cenni alle religioni Monoteiste
L'islam e la pace
Cenni religioni orientali (Induismo e Buddismo)
Chi è Gesù di Nazaret
La Palestina ai tempi di Gesù
I valori cristiani
La fede in se stessi
Autenticità e fedeltà
Pensare e generare un mondo aperto
Il valore dell'amicizia
Il coraggio di dire no se una cosa ripugna alla coscienza (R.Levi Montalcini)
Pasqua ebraica e Pasqua cristiana
Lo sviluppo della socialità
Il sentimento dell'amore
Le emozioni più grandi
Autocontrollo emotivo
La difesa della dignità della persona umana
La cultura dello scarto
Io-Tu-Noi, un'umanità senza volto
Questioni Bioetiche
Il principio di responsabilità H. Jonas
La cura e la cultura della vita
La vita come desiderio e dono
L'aborto
La fecondazione assistita
Eutanasia e accanimento terapeutico
Giornata della memoria (23 Maggio) ed. alla Legalità

**IL DOCENTE
PROF. S.CIRRINCIONE**

RELAZIONE FINALE LINGUA E LETTERATURA ITALIANE

Classe 5 G Informatica

A.s. 2024/2025

Docente: Prof.ssa Conti Barbara

Totale ore svolte: 89

Testo in adozione: Guido Baldi / Silvia Giusso / Mario Razetti , *La letteratura, ieri, oggi, domani*, volume 3, Paravia

PREMESSA

La classe risulta composta da 17 alunni, tutti provenienti dalla classe IV G Inf. di questo Istituto; assegnatami già nei precedenti quattro anni scolastici non ha richiesto, pertanto, adattamento metodologico. Sotto il profilo relazionale e della socializzazione, la classe ha confermato verso l'insegnante stabili comportamenti di aperta disponibilità al dialogo educativo e didattico, al confronto, alla crescita umana e culturale; tale clima positivo, di piena fiducia e di costante rispetto e stima reciproci ha consentito, quindi, il sereno e proficuo svolgimento dell'attività didattica. Eterogenea per composizione e personalità, la classe ha mostrato consapevole rispetto delle regole della vita associata e correttezza nel comportamento anche nel gruppo dei pari, partecipazione costante e, per un nutrito gruppo, attiva e costruttiva durante le lezioni, mostrando altresì adeguato affiatamento nelle attività cooperative, ed in generale autonomia nell'organizzazione dello studio e dei suoi tempi, nella metodologia, impegno e spirito di iniziativa personale. Il gruppo classe ha risposto alle proposte culturali, comprese quelle extracurricolari, con apprezzabile interesse, rivelando competenze relazionali e di adattamento, cooperando con l'insegnante in modo responsabile e propositivo. Sono altresì, emersi: comportamenti particolarmente maturi e consapevoli, forte senso del rispetto del sé e dell'altro, autentica sensibilità umana coniugata con spiccato senso civico.

OBIETTIVI REALIZZATI

Alla data odierna sotto il profilo cognitivo, la classe ha risposto in modo differenziato agli stimoli culturali: alcuni hanno raggiunto un buon livello di preparazione complessiva, raggiungendo gli obiettivi di apprendimento con costante metodo di studio, partecipazione costruttiva, solide conoscenze e competenze analitico-riflessive, sostenute da consapevoli

competenze logico-espressive ed impegno di studio, altri alunni hanno conseguito risultati complessivamente discreti, rivelando soddisfacenti competenze e conoscenze acquisite con adeguato metodo di studio, partecipazione personale attiva; altri alunni hanno raggiunto un livello globale sufficiente: alcuni con conoscenze essenziali dei contenuti studiati e competenze linguistico- espressive globalmente sufficienti , non sempre consapevoli ed adeguate, in particolare nella produzione scritta, nel il raggiungimento seguenti obiettivi minimi:

- ◆ sa riconoscere i principali generi letterari
- ◆ sa comprendere il pensiero e la poetica dell'autore, anche guidato;
- ◆ conosce i principali autori della Letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento, i tratti caratterizzanti della loro poetica e delle loro opere;
- ◆ sa contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici, scientifici dell'epoca di riferimento;
- ◆ conosce e sa individuare i temi e gli elementi stilistici/retorici fondamentali di un testo, anche guidato ;
- ◆ sa interpretare i testi letterari, con metodi di analisi, in modo semplice ma corretto;
- ◆ si sa esprimere oralmente in modo semplice ma corretto e sa organizzare brevi argomentazioni in maniera personale ;
- ◆ sa produrre testi scritti in una forma espressiva semplice ma complessivamente corretta, in particolare quelle della prima prova degli Esami di Stato (A/B/C);
- ◆ a padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti;
- ◆ sa produrre testi multimediali .

L'adeguamento dell'azione didattica alle attività di Orientamento e di Educazione civica; gli interventi di recupero delle carenze del primo quadrimestre nel mese di Febbraio, le coincidenze di orario delle lezioni della disciplina con i giorni di attività curriculari extracurriculari d'Istituto, di svolgimento delle prove Invalsi, di sospensione delle lezioni hanno

inciso nell'azione didattica, che ha subito sensibili riduzioni di tempi e del ritmo scolastico, ciò ha determinato un rallentamento nello svolgimento della programmazione e, pertanto, la necessaria revisione del piano di lavoro, con conseguente riduzione dei contenuti nei singoli moduli; ciononostante ad oggi sono stati svolti integralmente tutti i moduli programmati ad inizio anno; alcuni contenuti del modulo trasversale di Ed. Civica sono stati sostituiti in ragione delle proposte dell'Istituto.

METODI E MEZZI DIDATTICI

La metodologia adottata ha privilegiato la lezione partecipata e laboratoriale, per rendere gli alunni costruttori del loro sapere, dopo aver determinato le premesse di comprensione attraverso brevi segmenti di classica lezione frontale, dando spazio ai nodi concettuali, alla problematicità del sapere ed al potenziamento del senso critico e della riflessione personale. L'azione d'insegnamento è stata diversificata mediante il ricorso anche ai seguenti metodi didattici negli spazi prevalenti dell'aula:

§ lezione promossa dagli alunni;

§ discussione;

§ didattica breve;

§ didattica laboratoriale;

§ videolezioni.

Con l'ausilio dei seguenti mezzi e strumenti: lavagna tradizionale; digital board; libri di testo; mappe concettuali; testi di approfondimento; strumenti e materiali multimediali; l'attività didattica ha compreso la partecipazione della classe a spettacoli teatrali (Teatro Libero e Zappalà di Palermo) e alla proiezione di film (Cinema Gaudium).

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le verifiche sono stati svolti due compiti scritti nel primo quadrimestre, assegnati secondo tutte le tipologie dell'Esame di Stato, e due nel secondo, somministrati come simulate della prima prova degli Esami di Stato; tutti valutati mediante le griglie di classe e personalizzate approvate nel Dipartimento di Lettere. Attento spazio è stato dato alla visione individuale degli elaborati corretti, per promuovere l'autocorrezione, curando che ogni alunno prendesse consapevolezza degli errori evidenziati dall'insegnante e che fosse gratificato per i progressi.

miglioramenti. Oralmente gli alunni sono stati valutati mediante colloquio, almeno due quadrimestrali per ciascun alunno, secondo i criteri e le modalità esplicitati nella programmazione didattica annuale; nella valutazione complessiva si è tenuto altresì conto delle situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo specifici di ogni alunno.

**PROGRAMMA LINGUA E LETTERATURA ITALIANE
SVOLTO ALLA DATA DEL 9-05-2025**

Articolazione dei Moduli

- Mod. di raccordo: G Leopardi: l'uomo, il poeta
 Mod. 1: I Realismi: la lezione del Naturalismo: E. Zola; G. Verga;
 Mod. 2: La lezione simbolista e il Decadentismo; G. D'Annunzio; G. Pascoli
 Mod. 3: Genere: Le teorie scientifiche e le scienze umane del '900; gli autori e la rottura del genere letterario romanzo I. Svevo e L. Pirandello
 Mod. 4: Tematico: Il mestiere di poeta: forme e tendenze del Novecento
 Mod. 5: Modulo trasversale: La lingua e la comunicazione
 Mod. 6 Interdisciplinare Ed.civica

MODULO di raccordo: G. Leopardi: l'uomo, il poeta	
Contenuti	Lettura ed analisi del testo
G. Leopardi: profilo biografico, lo sviluppo dell'opera; la poetica del vago e dell'indefinito; la teoria del piacere. Teoria della visione e del suono. L'dillio e l'idillio leopardiano. Le Operette morali: titolo, modelli e composizione I canti pisano- recanatesi e il ciclo di Aspasia; l'ultimo Leopardi	Dallo <i>Zibaldone</i> : Il vero è brutto; Teoria della visione; dei suoni indefiniti; la doppia visione, la ricordanza <i>Dai Canti</i> : Infinito, Alla luna <i>Da Le Operette morali</i> : Il dialogo della Natura e di un Islandese Dai canti pisano- recanatesi: A Silvia Da Il ciclo di Aspasia: A se stesso da <i>La Ginestra</i> : vv, 1/51; 111/125; 296/317

MODULO N. 1: I Realismi: la lezione del Naturalismo: E. Zola; G. Verga	
Contenuti	Lettura ed analisi del testo
Il Naturalismo : Ipresupposti culturali: positivismo, darwinismo e determinismo	E. Zola, <i>Il romanzo sperimentale</i> : Osservazione e sperimentazione G. Verga:

<p>E. Zola: il romanzo sperimentale, la funzione dell'intellettuale; tecniche narrative: impersonalità. Il caso Dreyfus Il Verismo, i Verismi: caratteristiche e protagonisti; G. Verga: profilo biografico, sviluppo dell'opera; poetica, tecniche narrative; il Ciclo dei vinti; i Malavoglia: composizione, titolo, trama e temi.</p>	<p>Lettera a S. Farina (materiale on line) da <i>Vita dei campi: La Lupa</i> da <i>Novelle rusticane: La Roba</i> La prefazione ai <i>Malavoglia: i Vinti e la fiumana del progresso:</i> <i>Da I Malavoglia: Cap I Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> G. Tornatore, Nuovo cinema Paradiso scena partenza Totò: <i>visione ('Ntoni e Totò)</i></p>
<p>MODULO N. 2: La lezione simbolista e il Decadentismo; G. D'Annunzio; G. Pascoli</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Letture ed analisi del testo</p>
<p>Il Simbolismo e il Decadentismo: caratteri generali; il poeta veggente e la società. Origine del termine Decadentismo; visione e i temi. Il romanzo decadente: esteta ed edonista, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>: trama e temi</p>	<p>C. Baudelaire, <i>L'albatro</i>; <i>Corrispondenze</i> A Rimbaud, <i>Lettera del veggente: il poeta</i> <i>O.Wilde, Il ritratto di Dorian Gray: un maestro di edonismo</i></p>
<p>Il Decadentismo italiano: G. D'Annunzio: "il vivere inimitabile"; il poeta, il pubblicista; <i>Il Piacere</i>: trama; estetismo e crisi dell'esteta, il femminile nel romanzo; i romanzi del superuomo. Le Laudi: composizione, struttura e temi. G. Pascoli: il profilo biografico e lo sviluppo dell'opera, la poetica del Fanciullino. <i>Myricae</i>: struttura e temi della riflessione poetica; il linguaggio poetico</p>	<p>Da <i>Il Piacere</i>: un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti Da <i>Alcyone: la sera fiesolana; la pioggia nel pineto</i> Da <i>Il Fanciullino</i>: È dentro di noi un fanciullino... Da <i>Myricae</i>: X Agosto; <i>Temporale: Il Lampo e il tuono</i> Da <i>I canti i Castellvecchio: Il gelsomino notturno</i></p>
<p>MODULO N. 3 Le teorie scientifiche e le scienze umane del '900; gli autori e la rottura del genere letterario romanzo</p>	
<p>Le teorie scientifiche e le scienze umane del '900: il tempo di Bergson, la relatività di A. Einstein e la psicoanalisi di S. Freud: le regioni della psiche</p>	
<p>Le avanguardie storiche: il Futurismo: le caratteristiche; arte totale: esempi di arte e cucina futurista</p>	<p>Il Manifesto del Futurismo: Il manifesto tecnico della letteratura futurista</p>
<p>I. Svevo: il profilo biografico e lo sviluppo dell'opera; la figura dell'inetto nei romanzi di Svevo; <i>La coscienza di Zeno</i>: struttura, contenuti ed impianto narrativo</p>	<p>Da <i>La coscienza di Zeno</i>, La profezia di un'apocalisse cosmica</p>

<p>L. Pirandello: il profilo biografico e lo sviluppo dell'opera; avvertimento e sentimento del contrario: comico ed umoristico; I temi della riflessione: forma e vita, la follia, la maschera, trappole ed identità. <i>Il fu Mattia Pascal</i>: trama, le novità narrative</p>	<p>Da <i>Novelle per un anno</i>: La Patente da <i>Il fu Mattia Pascal</i>: Premessa Da <i>Uno nessuno e centomila</i>: Nessun nome</p>
<p>MODULO N. 5 Modulo trasversale: La lingua e la comunicazione</p>	
<p>Caratteristiche e struttura e redazione di testi scritti, in particolare tipologie A; B; C della prima prova Esame di Stato</p>	
<p>MODULO INTERDISCIPLINARE: ED. CIVICA N. 6</p>	
<p>Costituzione - competenza 1 Processi di democratizzazione e valorizzazione delle Libertà: George Orwell, <i>La fattoria degli animali</i>: trama, la storia e l'allegoria Identità personale, identità digitale, profilo digitale: L. Pirandello, <i>Il berretto a sonagli</i> la trama, i temi: lettura e commento Atto 2; visione spettacolo teatrale: L. Pirandello, <i>Il berretto a sonagli</i> presso teatro Zappalà di Palermo</p> <p style="text-align: right;">L' Insegnante Prof.ssa Barbara Conti</p>	

RELAZIONE FINALE STORIA

Classe 5 G Informatica

A.s. 2024/2025

Docente: Prof.ssa Conti Barbara

Totale ore svolte: 50

Testo in adozione: Brancati /Pagliarani, *Storia in movimento*, volume 3, La nuova Italia editrice

PREMESSA

La classe risulta composta da 17 alunni, tutti provenienti dalla classe IV G Inf. di questo Istituto; assegnatami già nei precedenti quattro anni scolastici non ha richiesto, pertanto, adattamento metodologico. Sotto il profilo relazionale e della socializzazione, la classe ha confermato verso l'insegnante stabili comportamenti di aperta disponibilità al dialogo educativo e didattico, al confronto, alla crescita umana e culturale; tale clima positivo, di piena fiducia e di costante rispetto e stima reciproci ha consentito, quindi, il sereno e proficuo svolgimento dell'attività didattica.

Eterogenea per composizione e personalità, la classe ha mostrato consapevole rispetto delle regole della vita associata e correttezza nel comportamento anche nel gruppo dei pari, partecipazione costante e, per un nutrito gruppo, attiva e costruttiva durante le lezioni, impegno generalmente continuo. L'interesse per la disciplina e la motivazione allo studio si sono rivelati considerevoli per totalità della classe, che ha mostrato curiosità e desiderio di apprendere attraverso il porsi domande e la rielaborazione personali.

OBIETTIVI REALIZZATI Alla data odierna sotto il profilo cognitivo, la classe ha risposto in modo differenziato agli stimoli culturali: un buon numero di alunni ha raggiunto apprezzabili risultati, rivelando consapevole ed organica preparazione, adeguati strumenti di analisi, efficace metodo di studio, sistematica partecipazione e continuo impegno, tra questi alcuni si sono distinti anche per spiccato interesse e competenze di approfondimento e di rielaborazione autonomi; altri una discreta preparazione complessiva, sostenuta da accettabili conoscenze e sviluppate competenze logico-riflessive, attraverso l'adozione del lessico disciplinare, di un adeguato metodo di studio; un altro gruppo ha conseguito un sufficiente livello di preparazione complessiva, raggiungendo una conoscenza adeguata dei contenuti, alcuni

studiando con discrete capacità analitico-sintetiche, in altri casi, invece con essenziali competenze analitiche, utilizzando gli strumenti linguistico-espressivi in modo non sempre consapevole ed adeguato, pur manifestando costanza nella partecipazione in classe per il conseguimento dei seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze

- Conoscere I principali eventi di natura politica, economica, sociale, religiosa, istituzionale ed i contesti culturali in cui si collocano i periodi studiati;
- Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali.

Competenze ed abilità

- Confrontare aree geografiche e periodi storici diversi, in particolare il passato con la realtà presente;
- ricostruire processi di trasformazione, individuando elementi di discontinuità e di persistenza;
- ricostruire in modo consapevole fatti storici individuandone cause, caratteristiche e conseguenze;
- utilizzare principali diverse fonti per la documentazione e la ricerca storica ;
- riorganizzare ed esporre le informazioni in modo chiaro, corretto utilizzando il lessico disciplinare;
- saper stabilire critici confronti tra i diversi fattori storici e relazioni interdisciplinari , in particolare con l' Educazione civica;
- saper interrogare il presente anche in funzione della maturazione delle competenze sociali e civiche.

L'adeguamento dell'azione didattica alle attività di Orientamento e di Educazione civica; gli interventi di recupero delle carenze del primo quadrimestre nel mese di Febbraio, le coincidenze di orario delle lezioni della disciplina con i giorni di attività curriculari extracurricolari d'Istituto, di svolgimento delle prove Invalsi, di sospensione delle lezioni hanno inciso nell'azione didattica, che ha subito sensibili riduzioni di tempi e variazioni del ritmo

scolastico, ciò ha determinato un rallentamento nello svolgimento della programmazione e, pertanto, la necessaria revisione del piano di lavoro, con conseguente riduzione dei contenuti di studio e dei moduli; infatti ad oggi sono stati svolti i Modd. 1, 2 (in completamento) 5, si prevede lo svolgimento in linee essenziali del Mod. 3, invece non sarà svolto il n. 4; alcuni contenuti del modulo trasversale di Ed. Civica sono stati sostituiti in ragione delle proposte d'Istituto.

METODI E MEZZI DIDATTICI

La metodologia adottata ha privilegiato la lezione partecipata, per rendere gli alunni costruttori del loro sapere, dopo aver determinato le premesse di comprensione attraverso la classica lezione frontale dando spazio ai nodi concettuali, alla problematicità del sapere ed al potenziamento del senso critico e della riflessione personale; l'azione d'insegnamento è stata diversificata mediante il ricorso anche ai seguenti metodi didattici negli spazi prevalenti dell'aula:

§ lezione promossa dagli alunni;

§ discussione;

§ didattica laboratoriale;

§ videolezioni;

Con l'ausilio dei seguenti mezzi e strumenti: § lavagna e digital board § libri di testo § testi di approfondimento § strumenti e materiali multimediali § mappe concettuali § piattaforma istituzionale.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le verifiche gli alunni sono stati valutati oralmente mediante colloquio ed oggetto di valutazione, nel primo quadrimestre, è stata la produzione di un testo multimediale, almeno due le valutazioni quadrimestrali per ciascun alunno, secondo i criteri e le modalità esplicitati nella programmazione didattica annuale; nella valutazione complessiva si è tenuto altresì conto delle situazioni di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo specifici di ogni alunno secondo i criteri individuati nel PTOF d'Istituto.

**PROGRAMMA DI STORIA
SVOLTO ALLA DATA DEL 9-05-2025**

Articolazione dei Moduli

Mod 1: Verso la Grande guerra

Mod. 2: I Totalitarismi e la seconda guerra mondiale

Mod 5 Interdisciplinare: Educazione civica

MODULO N. 1 Verso la Grande guerra	
<i>UDA 1</i> L'età giolittiana <i>UDA 2</i> La prima guerra mondiale <i>UDA 3</i> La rivoluzione russa <i>UDA 4</i> Il dopo conflitto	
Contenuti	Documenti e fonti
La belle époque: crescita economica e società di massa, rivoluzione industriale, progressi scientifici e tecnologici; Destra storica: unificazione legislativa, ordinamento scolastico, politica fiscale; la legge delle guarentigie e il non expedit; Sinistra storica: riforma fiscale, elettorale e scolastica; il trasformismo.	Palermo e la Belle époque, Franca Florio; Expo di Parigi (video radio)
L'età giolittiana: legislazione sociale, suffragio universale maschile, patto Gentiloni, guerra di Libia.	Giolitti bifronte (Asino, vignetta satirica)
La grande guerra: cause occasionali e profonde; gli schieramenti, il patto di Londra; interventismo e neutralismo; Italia in guerra, riconversione ed emancipazione femminile. 1917, anno della svolta; la fine della guerra e i quattordici punti di Wilson. La grande guerra: nuovi mezzi e nuove armi.	G. Ungaretti, <i>Veglia</i> ; la poesia di trincea I quattordici punti di Wilson
La rivoluzione russa: dalle Tesi di Aprile al comunismo di guerra; la Nep e la politica culturale; la nascita dell'Urss, la morte di Lenin.	Dalle tesi di Aprile artt: 1/2/3/4/5/10
Il dopo conflitto: la conferenza di pace ed i trattati; la vittoria mutilata, impresa fiumana: reggenza e carta del Carnaro.	I 14 punti di Wilson La carta del Carnaro: struttura e caratteristiche generali
MODULO N. 2 I Totalitarismi e la seconda guerra mondiale	

La crisi del '29 e il New Deal Il Fascismo, I Totalitarismi in Germania e in Urss	
Contenuti	Documenti e fonti
La crisi del '29: isolazionismo, sovrapproduzione e speculazione; anni ruggenti dal piano Dawes al New Deal.	Approfondimento: i mutui superprime e la crisi del 2006
Il fascismo: i partiti politici in Italia; il programma dei fasci di combattimento; l'ascesa del fascismo: la marcia su Roma, la legge Acerbo, il delitto Matteotti, la secessione dell'Aventino; la costruzione del regime: le leggi fascistissime; i caratteri dei totalitarismi, propaganda e mezzi di comunicazione di massa; i patti lateranensi, la riforma Gentile	Il programma di San Sepolcro Delitti politici in Italia: G. Matteotti, A. Moro e R. Livatino
Il Nazismo: dalla repubblica di Weimar al consolidamento del totalitarismo: Notte dei cristalli e dei lunghi coltelli; le idee del <i>Mein Kampf</i>	
Lo stalinismo: il dopo Lenin; industrializzazione forzata; i gulag	
MODULO INTERDISCIPLINARE N. 5 Educazione civica	
<p>Educazione civica Costituzione, legalità e solidarietà - Processi di democratizzazione e valorizzazione delle Libertà: G. Gentile, <i>Manifesto degli intellettuali fascisti</i>; B. Croce, <i>Manifesto degli intellettuali antifascisti</i></p> <p>Riflessione: giornata internazionale dell'eliminazione della violenza sulle donne</p> <p>Conferenza Addiopizzo c/o aula magna d' Istituto</p> <p>Conferenza sul riarmo e disarmo c/o Aula magna d' Istituto</p>	

L' Insegnante
 Prof.ssa Barbara Conti

RELAZIONE FINALE

Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

Classe 5 G Informatica

A.s. 2024/2025

Docente: Prof.ssa Gradino Rosario e Zagardo Angelo

Totale ore svolte: 95

Libro di testo A. Lorenzi A. Colleoni "Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni" ATLAS

PREMESSA

La classe risulta composta da 17 alunni, di cui un alunno è con H e uno con BES, tutti provenienti dalla classe IV G Informatica di questo Istituto.

Sotto il profilo relazionale e della socializzazione, la classe ha mostrato verso l'insegnante comportamenti di aperta disponibilità al dialogo educativo e didattico. Tale clima positivo, di piena fiducia e di costante rispetto e stima reciproci ha consentito, quindi, il sereno e proficuo svolgimento dell'attività didattica.

Il ritmo delle lezioni è stato abbastanza regolare, con una certa differenza rispetto al monte ore previsto ad inizio anno, causato da attività scolastiche curriculari extra (seminari, conferenze, ...), da attività di orientamento e da assemblee svoltesi durante le giornate di lezione calendarizzate. Altresì, ho dovuto programmare lezioni su alcuni argomenti propedeutici non erano stati affrontati, in anni passati, in altre materie.

La classe ha mostrato consapevole rispetto delle regole della vita associata e correttezza nel comportamento anche nel gruppo dei pari, partecipazione costante e, per un nutrito gruppo, attiva e costruttiva durante le lezioni, mostrando altresì adeguato affiatamento nelle attività cooperative, ed in generale autonomia nell'organizzazione dello studio e dei suoi tempi, nella metodologia, impegno e spirito di iniziativa personale.

Gli studenti presentano, nel complesso, differenti livelli di conoscenze e competenze. Nel gruppo classe è possibile distinguere abilità e competenze diverse, riconducibili a tre fasce: alta, con abilità sicure, metodo di lavoro ordinato, impegno regolare e costante; media, con abilità sufficienti, metodo di lavoro da rendere più ordinato, impegno quasi costante; bassa, con abilità insicure, difficoltà nel metodo di lavoro, impegno ed attenzione discontinui.

In entrambi i quadrimestri alcuni alunni hanno mostrato interesse verso la disciplina e si sono distinti per una costante disponibilità all'ascolto, all'attenzione, all'intervento personale, evidenziando una partecipazione produttiva e un buon livello di autonomia, raggiungendo risultati ottimi. Altri, invece, a causa di un metodo di studio non sempre adeguato e di un impegno non sempre costante, hanno appreso i contenuti disciplinari in modo superficiale pur avendo una certa capacità di argomentare ed esporre. Un piccolo gruppo si è impegnato al minimo consentito.

Come concordato con l'insegnante tecnico-pratico, per quanto concerne le attività di laboratorio, si è perseguito il conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione didattica all'inizio dell'anno scolastico. Le esercitazioni di laboratorio si sono rilevate come un'occasione indispensabile per consolidare le conoscenze relative allo scorso anno e applicare parzialmente quanto appreso in classe.

OBIETTIVI REALIZZATI

Gli obiettivi formativi prefissati:

- partecipazione attiva e corretta al dialogo educativo;
- attenzione alla padronanza dei metodi e degli strumenti;
- incoraggiamento ad una propositività autonoma e costruttiva;

sono stati raggiunti quasi totalmente, e vi è stata una maggiore difficoltà nell'educare gli allievi ad essere padroni di metodi e strumenti.

Per quanto concerne gli obiettivi disciplinari prefissati in programmazione, questi stati raggiunti parzialmente. Si è notato altresì un alternarsi dell'interesse nei confronti della materia, probabilmente dovuto al diverso grado di difficoltà e interesse degli argomenti trattati. Ciò si è riflesso in un impegno parziale, sia per quanto concerne l'acquisizione di una certa capacità di autonomia di studio che per la capacità di analisi e di riflessione. Sono stati raggiunti, invece, livelli più che sufficienti per quanto concerne il saper riesporre con chiarezza i contenuti appresi.

METODI E MEZZI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati sono stati la lavagna, i notebook, la piattaforma Google Workspace ed in particolare Drive e Classroom per la condivisione di materiali e per ricerche e/o spunti di riflessione. Sono stati forniti inoltre appunti e dispense, queste ultime redatte dallo scrivente,

contenenti alcuni degli argomenti trattati. I metodi didattici utilizzati sono stati diversi: lezione frontale dialogata, brainstorming, esercitazioni individuali, assegnazioni di lavori individuali e di gruppo.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo d'apprendimento è stato seguito per tutti gli alunni mediante prove di verifica tradizionali scritte e/o orali e attraverso prove oggettive e/o semi-strutturate, integrandole con le attività laboratoriali di tipo individuale o di gruppo, oltre a domande quotidiane somministrate durante le attività didattiche e test variamente strutturati. Altre verifiche dell'apprendimento sono state realizzate attraverso l'assegnazione di ricerche e lavori, sia individuali che di gruppo, che hanno dato spazio al dialogo e all'interazione docente-alunno a tutti i componenti della classe.

Le verifiche orali sono state concepite anche in relazione alla propensione degli allievi nei confronti della materia, col proposito di dare loro modo di estrinsecare tutte le conoscenze acquisite. Le verifiche pratiche sono state realizzate attraverso l'uso del computer e del laboratorio.

Ai fini valutativi complessivi si terrà conto di tutto il lavoro svolto durante ciascun quadrimestre, della partecipazione attiva alle lezioni, dell'interesse mostrato, della puntualità nelle consegne, della costanza dell'impegno e dell'esito delle verifiche periodiche.

In definitiva, le valutazioni finali terranno conto del livello di acquisizione dei contenuti e delle abilità raggiunte dagli allievi al termine del percorso di studi; esse devono essere intese quindi come misurazione globale di conoscenze e competenze maturate.

L'insegnate
Prof. Gradino Rosario

PROGRAMMA SVOLTO – CLASSE V G - INFORMATICA		
Anno scolastico:	Materia:	Insegnante:

2024/2025	<i>Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni</i>	<i>Gradino Rosario Zagardo Angelo</i>
Data	Classe e Indirizzo scolastico	
11/05/2025	<i>V G Informatica</i>	
CONTENUTI		
<p><u>Modulo 1</u>: Reti e protocolli</p> <p><u>Modulo 2</u>: Servizi di rete per l'azienda e la Pubblica Amministrazione</p> <p><u>Modulo 3</u>: Programmazione di rete</p> <p><u>Modulo 4</u>: Applicazioni orientate ai servizi</p> <p><u>Modulo 5</u>: Studio e simulazione di casi aziendali</p> <p><u>Attività di laboratorio</u></p>		
DETTAGLIO DEI CONTENUTI		
MODULO 1 – RETI E PROTOCOLLI		
OBIETTIVI	<p>Saper individuare l'architettura di rete esistente o adatta ad una necessità. Confrontare e selezionare le tecnologie adatte alle applicazioni.</p> <p>Conoscere le potenzialità delle reti per i fabbisogni delle aziende e della Pubblica Amministrazione.</p> <p>I servizi di rete come elementi abilitanti per lo sviluppo delle aziende.</p> <p>Individuare gli aspetti pratici per garantire la sicurezza delle reti e per la rilevazione delle problematiche della protezione dei dati e delle transazioni commerciali</p>	
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Aspetti evolutivi delle reti ○ I servizi per gli utenti e per le aziende ○ I modelli Client/Server e Peer to Peer ○ Architetture di rete ○ I modelli per le reti ○ Il modello TCP/IP ○ I livelli applicativi del modello TCP/IP ○ Il protocollo HTTP ○ Internet e Web 	
MODULO 2 – SERVIZI DI RETE PER L'AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
OBIETTIVI	<p>Conoscere le potenzialità delle reti per i fabbisogni delle aziende e della Pubblica Amministrazione.</p> <p>I servizi di rete come elementi abilitanti per lo sviluppo delle aziende.</p> <p>Individuare gli aspetti pratici per garantire la sicurezza delle reti e per la rilevazione delle problematiche della protezione dei dati e delle transazioni commerciali</p>	
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ I servizi delle reti: Intranet ed Extranet 	

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Le applicazioni aziendali nel cloud computing ○ Gli strumenti e le tecnologie per l'Amministrazione digitale ○ Single Sign On (SSO): SPID
MODULO 3 – PROGRAMMAZIONE DI RETE	
OBIETTIVI	<p>I metodi e le tecnologie per la programmazione di rete, sapendo utilizzare il linguaggio Java per scrivere programmi che consentono lo scambio di dati e di informazioni tra elaboratori diversi, collegati in rete.</p> <p>Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete e programmi basati sull'architettura Client/Server.</p> <p>Come progettare semplici protocolli di comunicazione.</p>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Programmi e applicazioni per le reti ○ Applicazioni Client/Server ○ Applicazioni Client/Server concorrenti ○ Protocolli di comunicazione ○ Realizzazione di una applicazione web: chat o gioco online ○ I Framework e il pattern MVC
MODULO 4 – APPLICAZIONI ORIENTATE AI SERVIZI	
OBIETTIVI	Creare applicazioni orientate ai servizi, realizzando servizi Web di diverso tipo, sia dal punto di vista dell'erogazione del servizio che da quello del suo utilizzo
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Servizi e applicazioni ○ Web Services (WS) ○ Client di servizi SOAP ○ Provider di servizi REST
MODULO 5 – STUDIO E SIMULAZIONE DI CASI AZIENDALI	
OBIETTIVI	Studio e realizzazione di progetti informatici per casi aziendali che utilizzano diverse tecnologie e che possono essere realizzati in cooperazione con le altre discipline di indirizzo.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presentazione di una biglietteria e sito Web di un museo ○ Accesso a un servizio Web pubblico per la distribuzione di dati meteorologici (Ancora da svolgere)

ATTIVITÀ DI LABORATORIO	
CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le socket in Java. 2. Utilizzo dei socket in Java con interfaccia grafica 3. Esercitazioni varie con l'utilizzo dei socket in Java. 4. Installazione e configurazione di un Web Service. 5. Programmazione in rete con PHP. 6. Creazione di piccole applicazioni web.

EDUCAZIONE CIVICA

- I formati aperti dei dati;
- I servizi Federati

ORIENTAMENTO FORMATIVO

- C5 - Dalle professioni ai corsi di studio – 2 ore;
- C4 - Le professioni: dalla rappresentazione alla realtà: ancora da svolgere

LIBRO DI TESTO in adozione

- A. Lorenzi A. Colleoni “Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni” della ATLAS

Altro materiale utilizzato

- Dispense sul cloud computing e protocollo http.

Palermo, lì 11/05/2025

I DOCENTI

Rosario Gradino

Angelo Zagardo

Relazione finale di
Informatica
Classe V G Informatica
A.S. 2024/2025

Docenti: prof.ssa Rosella Perricone, prof. Angelo Zagardo

La classe V G Informatica è costituita da alunni provenienti dalla classe IV G Informatica. Gli alunni sono stati da me seguiti nel corso del triennio, come docente per la materia "Informatica".

L'atteggiamento mostrato dagli allievi nel corso dell'intero percorso scolastico è stato sempre corretto e ciò ha permesso di instaurare un clima di lavoro sereno e proficuo.

La situazione culturale riscontrata all'inizio dell'anno ha evidenziato un livello nel complesso sufficiente.

Alcuni studenti hanno mostrato interesse per la disciplina partecipando attivamente al dialogo educativo. Un impegno costante ed una rielaborazione personale ha consentito loro di acquisire una buona padronanza degli argomenti svolti.

Uno degli obiettivi che il docente si è posto è stato quello di mantenere vivo, l'interesse per la materia primaria della specializzazione scelta e di cercare di colmare le lacune riscontrate nella preparazione di alcuni alunni.

Si è posta particolare cura degli aspetti formali della comunicazione orale e scritta, con particolare attenzione alla capacità di scambiare contenuti informativi all'interno di un gruppo di lavoro.

Le verifiche, intese ad accertare le conoscenze e le competenze raggiunte, sono state di tipo diverso, in funzione dello scopo che ci si prefiggeva. In particolare, come strumenti di verifica sono stati utilizzati sia colloqui orali sia verifiche scritte. Lo scopo del colloquio orale è stato quello di indurre gli allievi ad esprimere correttamente le nozioni apprese e a rielaborarle in maniera personale. Spesso i colloqui sono stati anche un momento utile per chiarire eventuali dubbi.

Il programma svolto è da ritenersi sufficientemente completo e rispecchia la programmazione presentata all'inizio dell'anno scolastico.

Sono state affrontate le tematiche relative all'organizzazione classica degli archivi, le basi di dati, la modellazione dei dati a livello concettuale mediante modello E/R, il modello relazionale, il linguaggio SQL. Come ultimo argomento, si è anche affrontato il tema della

realizzazione di pagine Web dinamiche in PHP. Dopo una breve introduzione alle caratteristiche principali del linguaggio, l'attenzione è stata focalizzata sulla gestione di un database mediante pagine PHP.

Le lezioni sono state inoltre coadiuvate dall'attività di laboratorio informatico, al fine di approfondire gli argomenti trattati e di sviluppare sia abilità specifiche sia l'attitudine al lavoro di gruppo.

Palermo 08/05/2025

I docenti

Prof.ssa Rosella Perricone

Prof. Angelo Zagardo

**Programma di
Informatica
Classe V G Informatica
A.S. 2024/2025**

Docenti: prof.ssa Rosella Perricone, prof. Angelo Zagardo

Archivi di dati e loro organizzazione

Gli archivi informatici: concetti di base, record, attributo e chiave.
Organizzazione degli archivi: sequenziale, sequenziale con indice.
Limiti dell'archiviazione classica dei dati.

Basi di dati

Caratteristiche di un database.
Il sistema di gestione di un database (DBMS).
Tipologie di utenti di un DBMS.

Progettazione di una base di dati

Le fasi della progettazione: progettazione concettuale, progettazione logica, progettazione fisica.
Il modello entità-relazione (E-R): entità, associazioni, attributi.

Modello relazionale

Il concetto di relazione.
Proprietà di una relazione.
Operatori relazionali: selezione, proiezione, congiunzione.
Rappresentazione delle associazioni (1:1, 1: N e M: N).
Regole di integrità: entity integrity, referential integrity.
La normalizzazione: I, II, III forma normale.
Il concetto di transazione.

IL linguaggio SQL

Caratteristiche generali.
Istruzione SELECT.
La clausola WHERE.
Operatori In, Between, Like.
Ordinamento dei dati: la clausola ORDER BY.
Funzioni di aggregazione.
Join tra tabelle (equi-join).
Le subquery.
Operatori ANY, ALL, EXISTS
Istruzioni DML: INSERT, UPDATE, DELETE
Istruzioni DDL: Creazione di una tabella e vincoli di integrità, modifica della struttura di una tabella, eliminazione di una tabella.
Le viste.
Istruzioni DCL: GRANT, REVOKE.

Introduzione alla gestione di un database in rete tramite pagine PHP

Caratteristiche generali del linguaggio PHP.
Variabili ed operatori.

Array.
Passaggio di dati tra un form HTML ed uno script PHP.
Connessione ad un database MySQL tramite script PHP.
Operazioni di manipolazione sul database in rete (Inserimento, modifica, cancellazione e ricerca).
Query con parametri forniti tramite un form HTML.

Educazione civica

Dati pubblici: I Big data.
(Ob. 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali)

I docenti

Prof.ssa Rosella Perricone

Prof. Angelo Zagardo

RELAZIONE FINALE – CLASSE V G - INFORMATICA		
Anno scolastico:	Materia:	Insegnante: Floriana Pitti
2024/2025	Sistemi e reti	
Data:	Indirizzo scolastico:	
12/05/2025	Informatica	

Gli alunni della classe provengono dallo stesso percorso scolastico e sono stati seguiti da me durante il triennio di specializzazione in qualità di docente di Tecnologie e progettazione e Sistemi e reti per il terzo anno e come docente di Sistemi e reti per il quarto e il quinto anno. Gli alunni sono 17 di cui un alunno è con H e uno con BES.

Il ritmo delle lezioni è stato abbastanza regolare, con una certa differenza rispetto al monte ore previsto ad inizio anno, causata sia da saltuari periodi di assenza della sottoscritta che da attività scolastiche curriculari extra (seminari, conferenze, ...), da attività di orientamento e da assemblee svoltesi durante le giornate di lezione calendarizzate. Altresì, ho dovuto programmare lezioni su alcuni argomenti propedeutici che non è stato possibile affrontare lo scorso anno, a discapito di altri più pertinenti la programmazione dell'anno in corso o della possibilità di eventuali approfondimenti. Al momento della stesura di questa relazione deve essere ancora svolto il modulo 8.

Come concordato con l'insegnante tecnico-pratico, per quanto concerne le attività di laboratorio, si è perseguito il conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione didattica all'inizio dell'anno scolastico. Le esercitazioni di laboratorio si sono rilevate come un'occasione indispensabile per consolidare le conoscenze relative allo scorso anno e applicare parzialmente quanto appreso in classe.

Gli studenti presentano, nel complesso, differenti livelli di conoscenze e competenze. Nel gruppo classe è possibile distinguere abilità e competenze diverse, riconducibili a tre fasce:

- **ALTA:** abilità sicure, metodo di lavoro ordinato, impegno regolare e costante
- **MEDIA:** abilità sufficienti, metodo di lavoro da rendere più ordinato, impegno quasi costante
- **BASSA:** abilità insicure, difficoltà nel metodo di lavoro, impegno ed attenzione discontinui.

In entrambi i quadrimestri alcuni alunni hanno mostrato interesse verso la disciplina e si sono distinti per una costante disponibilità all'ascolto, all'attenzione, all'intervento personale, evidenziando una partecipazione produttiva e un buon livello di autonomia, raggiungendo risultati ottimi. Altri, invece, a causa di un metodo di studio non sempre adeguato e di un impegno non sempre costante, hanno appreso i contenuti disciplinari in modo superficiale pur avendo una certa capacità di argomentare ed esporre. Un piccolo gruppo si è impegnato al minimo consentito, tendendo anche a defilarsi alle verifiche orali.

Sebbene vi siano stati i problemi suddetti, il livello di impegno e di partecipazione è stato sufficiente,

se si esclude il caso isolato di 3-4 studenti. Il rendimento della classe che ne è derivato può considerarsi tra mediocre e più che sufficiente, non mancando tuttavia la presenza di alcuni allievi il cui profitto tende all'ottimo, essendo riusciti a mantenere un certo livello di impegno, motivazione e dedizione lungo tutto l'arco dell'anno scolastico.

Va analizzato, più in particolare, il profilo dei due alunni con H e con BES presenti in classe.

Il primo ha sempre mostrato una forte volontà di apprendimento e di superamento dei propri limiti, ottenendo così risultati sufficienti. Per lui, come si evince dal PEI, è stata redatta una programmazione ridotta, tuttavia egli non si è mai tirato indietro nel seguire la programmazione della classe né tantomeno nella preparazione dei lavori da svolgere a casa. Le verifiche scritte e orali cui è stato sottoposto sono state sia equipollenti che identiche a quelle della classe. I criteri di valutazione adottati sono stati identici a quelli della classe.

Il secondo ha mostrato, invece, una permanente superficialità nell'affrontare gli impegni scolastici, sia per quanto riguarda le consegne che le verifiche scritte e orali, seppur pianificate, facendo leva sulla sua condizione ritenuta di svantaggio. Tuttavia, essendo molto intelligente, la grande capacità di recupero che lo caratterizza gli ha permesso di avere un rendimento globalmente sufficiente. Le verifiche scritte e orali cui è stato sottoposto sono state identiche a quelle della classe, così come i criteri di valutazione.

Educazione civica

Per l'educazione civica, gli argomenti trasversali alle discipline professionalizzanti hanno perseguito l'obiettivo 16.10 dell'agenda 2030 – Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali. Il tema trattato durante le lezioni ha riguardato le reti pubbliche. Inoltre, è stata seguita una conferenza, a cura del Centro studi Pio La Torre, concernente la criminalità organizzata come pericolo nazionale e globale ed è stato analizzato il pensiero di Federico Faggin circa il legame tra coscienza e intelligenza artificiale. Le ore complessive, per sistemi e reti, sono state 5.

Orientamento formativo

Per quanto concerne i moduli di orientamento formativo, delle due attività progettate dal consiglio di classe ne è stata realizzata solo una: "la ricerca di un lavoro tramite LinkedIn"; la seconda, "scelte formative e progettualità futura", si conta di realizzarla entro la fine dell'anno scolastico. Le ore delle attività realizzate, per sistemi e reti, sono state 2. Quelle ancora da realizzare sono 2.

Verifiche dell'apprendimento

Il processo d'apprendimento è stato seguito per tutti gli alunni mediante prove di verifica tradizionali scritte e/o orali e attraverso prove oggettive e/o semi-strutturate, integrandole con le attività

laboratoriali di tipo individuale o di gruppo, oltre a domande quotidiane somministrate durante le attività didattiche e test variamente strutturati. Altre verifiche dell'apprendimento sono state realizzate attraverso l'assegnazione di ricerche e lavori, sia individuali che di gruppo, che hanno dato spazio al dialogo e all'interazione docente-alunno a tutti i componenti della classe.

Le verifiche orali sono state concepite anche in relazione alla propensione degli allievi nei confronti della materia, col proposito di dare loro modo di estrinsecare tutte le conoscenze acquisite. Le verifiche pratiche sono state realizzate attraverso l'uso del computer e del laboratorio.

Ai fini valutativi complessivi si terrà conto di tutto il lavoro svolto durante ciascun quadrimestre, della partecipazione più o meno attiva alle lezioni, dell'interesse mostrato, della puntualità nelle consegne, della costanza dell'impegno e, non ultimo, dell'esito delle verifiche periodiche.

In definitiva, le valutazioni finali terranno conto del livello di acquisizione dei contenuti e delle abilità raggiunte dagli allievi al termine del percorso di studi; esse devono essere intese quindi come misurazione globale di conoscenze e competenze maturate.

Strumenti e metodi didattici utilizzati

Gli strumenti utilizzati sono stati la lavagna, i notebook, i libri digitali su Scuolabook, la piattaforma Google Workspace ed in particolare Drive e Classroom per la condivisione di materiali e per ricerche e/o spunti di riflessione. Sono stati forniti inoltre appunti e dispense, queste ultime redatte dalla scrivente, contenenti alcuni degli argomenti trattati. I metodi didattici utilizzati sono stati diversi: lezione frontale dialogata, brainstorming, esercitazioni individuali, assegnazioni di lavori individuali e di gruppo.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi formativi prefissati:

- partecipazione attiva e corretta al dialogo educativo;
- attenzione alla padronanza dei metodi e degli strumenti;
- incoraggiamento ad una propositività autonoma e costruttiva;

sono stati raggiunti quasi totalmente, e vi è stata una maggiore difficoltà nell'educare gli allievi ad essere padroni di metodi e strumenti.

Per quanto concerne gli obiettivi disciplinari prefissati in programmazione, questi sono stati raggiunti parzialmente.

Si è notato altresì un alternarsi dell'interesse nei confronti della materia, probabilmente dovuto al diverso grado di difficoltà degli argomenti trattati. Ciò si è riflesso in un impegno parziale, sia per quanto concerne l'acquisizione di una certa capacità di autonomia di studio che per la capacità di analisi e di riflessione. Sono stati raggiunti, invece, livelli medi sufficienti per quanto concerne il saper

riesporre con chiarezza i contenuti appresi.

Palermo, lì 12/05/2025

La Docente

Floriana Pitti

PROGRAMMA SVOLTO – CLASSE V G - INFORMATICA		
Anno scolastico:	Materia:	Insegnante:
2024/2025	Sistemi e reti	Floriana Pitti Alessio Mazzeo
Data	Classe e Indirizzo scolastico	
12/05/2025	V G Informatica	
CONTENUTI		
<p><u>Modulo 0</u>: Il livello di trasporto del TCP/IP</p> <p><u>Modulo 1</u>: Tecniche crittografiche per la protezione dei dati</p> <p><u>Modulo 2</u>: VIRTUAL Local Area Network</p> <p><u>Modulo 3</u>: Wireless e reti mobili</p> <p><u>Modulo 4</u>: I protocolli per la posta elettronica</p> <p><u>Modulo 5</u>: Architetture dei sistemi web</p> <p><u>Modulo 6</u>: La difesa perimetrale con i firewall</p> <p><u>Modulo 7</u>: Sicurezza nei sistemi informativi</p> <p><u>Modulo 8</u>: Le reti private virtuali</p> <p><u>Attività di laboratorio</u></p>		
DETTAGLIO DEI CONTENUTI		
MODULO 0 – LO STRATO DI TRASPORTO DEL TCP/IP		
OBIETTIVI	<p>Capire i principi che sono alla base dei servizi del livello di trasporto: multiplexing-demultiplexing, trasferimento dati affidabile, controllo di flusso e di congestione.</p> <p>Descrivere i protocolli del livello di trasporto di Internet. UDP: trasporto non orientato alla connessione, TCP: trasporto orientato alla connessione, controllo di congestione in TCP.</p> <p>Sapere definire e utilizzare le porte e i socket.</p> <p>Individuare gli utilizzi del protocollo UDP.</p> <p>Definire il formato del segmento UDP.</p> <p>Definire il formato del segmento TCP.</p> <p>Saper descrivere il three-way handshaking.</p>	
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Le porte, i socket e. i servizi ○ Servizi di livello e primitive ○ Multiplexing e de-multiplexing ○ Il protocollo UDP: struttura del segmento, multiplazione e de-multiplazione in UDP, rilevazione degli errori ○ Il protocollo TCP: comunicazione tra TCP e processo applicativo, struttura del segmento, numerazione dei segmenti, temporizzazione della trasmissione, finestre di trasmissione e ricezione ○ Apertura e chiusura della connessione: three way handshake, four way handshake 	

- Problematiche di connessione e congestione in TCP: problemi concernenti l'attivazione e rilascio della connessione, gestione della congestione della rete
- Confronto tra protocolli UDP e TCP
- Il controllo delle porte con il terminale: il comando netstat: sintassi, parametri, risultati
- Vulnerabilità delle connessioni TCP
- Approfondimento attraverso la lettura e il commento di alcune sezioni della RFC 4340, ed in particolare della sezione 19.9.

MODULO 1 – TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI

OBIETTIVI

- Conoscere il significato di cifratura
- Avere il concetto di chiave pubblica e privata
- Conoscere la crittografia a chiave simmetrica e pubblica
- Individuare i campi di applicazione delle firma digitale
- Saper distinguere tra i cifrari DES, 3-DES
- Conoscere l'algoritmo RSA
- Conoscere i possibili utilizzi della firma digitale

CONTENUTI

- La sicurezza delle reti
- Il significato di cifratura
- Il concetto di chiave pubblica e privata
- la crittografia a chiave simmetrica
 - il cifrario DES
- La crittografia a chiave asimmetrica
 - l'algoritmo RSA
 - La firma digitale e i certificati digitali

MODULO 2 – VIRTUAL LOCAL AREA NETWORK

OBIETTIVI

- Conoscere le caratteristiche delle VLAN.
- Conoscere il protocollo VTP
- Sapere configurare le VLAN.
- Saper utilizzare un software di simulazione per semplici esempi di VLAN.

CONTENUTI

- Dominio di broadcast
- Vantaggi e svantaggi delle VLAN
- Porte access e trunk
- VLAN trunking
- IEEE 802.1Q
- Cisco VTP-VLAN Trunking Protocol

MODULO 3 – WIRELESS E RETI MOBILI

OBIETTIVI

- Conoscere i componenti di una rete wireless
- Sapere schematizzare le topologie e le architetture
- Conoscere i protocolli di sicurezza utilizzati
- Sapere descrivere le problematiche di sicurezza

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Componenti di una rete wireless ○ Evoluzione degli standards e frequenze di funzionamento ○ L'architettura delle reti wireless ○ IBSS e EBSS e modalità di funzionamento ○ Il ruolo dell'AP ○ La trasmissione wireless ○ Il protocollo 802.11 ○ L'autenticazione nelle reti wireless ○ La crittografia dei dati ○ WPA e WPA2
MODULO 4 – I PROTOCOLLI PER LA POSTA ELETTRONICA	
OBIETTIVI	<p>Conoscere i protocolli per l'invio e la ricezione della posta elettronica</p> <p>Conoscere la differenza di funzionamento tra POP3 e IMAP</p> <p>Sapere configurare un client di posta elettronica</p>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ I protocolli POP3 e IMAP: funzionamento nel recupero e nella gestione delle emails. ○ Il protocollo SMTP: formato del messaggio, trasferimento. ○ MUA ed MTA ○ Configurazione di un client di posta elettronica
MODULO 5 – ARCHITETTURA DEI SISTEMI WEB	
OBIETTIVI	<p>Conoscere le principali architetture dei sistemi web</p> <p>Riconoscere gli elementi e le categorie delle architetture web</p>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Configurazione con due tier e unico host ○ Configurazione con tre tier e dual hos ○ Configurazione con tre tier e server farm ○ Confronto tra le architetture: vantaggi e svantaggi.
MODULO 6 – LA DIFESA PERIMETRALE CON FIREWALL	
OBIETTIVI	<p>Conoscere i tipi di firewall esistenti</p> <p>Conoscere il funzionamento del firewall</p> <p>Conoscere il concetto di ACL</p> <p>Sapere individuare le differenze tra diversi tipi di firewall</p> <p>Sapere scegliere il tipo di firewall in base all'applicazione</p>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il Firewall: proprietà, categorie di firewall ○ Filtri di pacchetti tradizionali ○ Regole di filtraggio: principali protocolli coinvolti ○ Filtri di pacchetti con memoria di stato ○ Gateway di livello applicativo ○ Il proxy ○ Sistemi di rilevamento delle intrusioni ○ Architetture di rete tipo con l'uso di firewall

MODULO 7 – LA SICUREZZA NEI SISTEMI INFORMATIVI	
OBIETTIVI	<p>Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza</p> <p>Acquisire le tecniche per la sicurezza</p> <p>Saper applicare i concetti di sicurezza attraverso le Access Control List</p>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ La sicurezza nei sistemi informativi ○ Gli attacchi informatici ○ Sicurezza di un sistema informatico ○ Valutazione dei rischi ○ Principali tipologie di minacce
MODULO 8 – LE RETI PRIVATE VIRTUALI	
OBIETTIVI	<p>Conoscere la VPN e i livelli di implementazione</p> <p>Conoscere la classificazione in base al funzionamento e le sue caratteristiche</p> <p>Conoscere i protocolli per l'implementazione di una VPN</p> <p>Sapere utilizzare una VPN</p>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cos'è una Virtual Private Network (VPN) ○ Caratteristiche di una VPN ○ Tipi di VPN: remote access, site-to-site ○ La sicurezza nelle VPN: autenticazione, cifratura, tunnelling ○ I protocolli per la sicurezza nella VPN: IPSEC, IKE, SSL/TLS ○ Classificazione delle VPN in base alla sicurezza: trusted VPN, secure VPN, ibrid VPN.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO	
CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> 7. Laboratorio Wireshark - UDP: analizzare dei pacchetti UDP tramite Wireshark e saper determinare la composizione di questi ultimi. 8. Verifica della rete: analizzare lo stato delle connessioni di rete, delle configurazioni delle interfacce e delle tabelle di routing tramite il comando netstat o tramite il software TCPView. 9. DNS e HTTP con Packet Tracer: configurazione di un server DNS e di un servizio HTTP tramite Cisco Packet Tracer. 10. Crittografia: realizzazione di due programmi in un linguaggio di programmazione a scelta dello studente che implementino il cifrario di Cesare, e il cifrario a matrice (o sostituzione). 11. Email Server con Packet Tracer: implementazione di un Email server su Cisco Packet Tracer con POP come arrivo e SMTP come uscita. 12. VLAN su Packet Tracer: implementazione delle VLAN su Cisco Packet Tracer. 13. Reti Wireless su Packet Tracer: implementazione di una rete wireless su Cisco Packet Tracer utilizzando un Router WiFi. 14. Server FTP su Packet Tracer: implementazione di un server FTP su Cisco Packet Tracer e trasferimento di file da un dispositivo al server e viceversa.

15. Access Point su Packet Tracer: implementazione di un Access Point su Cisco Packet Tracer per permettere di far interagire i dispositivi Wireless con la rete senza l'ausilio di un router WiFi.
16. Switch: configurazione di uno switch Cisco fisico.
17. Firewall: configurazione di un firewall Cisco fisico.

EDUCAZIONE CIVICA

- Le reti pubbliche – 2 ore;
- Videoconferenza Centro Studi Pio La Torre 03/12/2024 Circ. 131 del 27/11/2024. “La criminalità organizzata come pericolo nazionale e globale: la penetrazione nell’economia legale”. - 1 ora.
- Coscienza e Intelligenza artificiale: Federico Faggin risponde al Teatro Massimo: <https://www.youtube.com/live/zSP-zDMqI5Y>. – 2 ore

ORIENTAMENTO FORMATIVO

- B5 - La ricerca di un lavoro utilizzando LinkedIn – 2 ore;
- C1 - La scelta – 2 ore: ancora da svolgere

LIBRO DI TESTO in adozione

- INTERNET WORKING – SISTEMI E RETI – BANDINO – RONDANO – SPANO – IACOPELLI – VOL 2 e VOL 3 – JUVENILIA

Altro materiale utilizzato

- Raccolta di video - VLAN e reti Wireless/WiFi:
<https://www.youtube.com/playlist?list=PL53mSHuSrR3W1UQGgI0WC5VFS1wtKB3O6>
- UDP, Reti wireless e Architetture dei sistemi web: pagine da: SISTEMI E RETI VOL. 3 - LO RUSSO LUIGI - BIANCHI ELENA – ED. HOEPLI
- Sicurezza operativa: firewall e sistemi di rilevamento delle intrusioni – pagine da Kurose – Ross VI edizione
- Dispensa su VPN

Palermo, lì 12/05/2025

I DOCENTI

Floriana Pitti
Alessio Mazzeo

I. T. S. settore tecnologico “Vittorio Emanuele III” PALERMO

A. S. 2024-2025

Relazione finale di Scienze motorie e sportive - Classe 5G Informatica

Docente: Prof. Gianluca Taormina

Ore di lezione effettuate: 44 (di cui 2 di Ed Civica) al 15 Maggio 2025 (e altre 7 presumibilmente fino al termine dell'anno scolastico)

La classe è composta da 17 allievi, tutti maschi. La frequenza è stata piuttosto regolare per la maggior parte degli studenti tranne qualcuno che ha frequentato con qualche discontinuità. Gli studenti hanno dimostrato buoni livelli di motivazione e impegno, mentre per quanto riguarda il profitto, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello alto di preparazione, mentre un piccolo gruppo ha faticato un po' di più, raggiungendo comunque livelli soddisfacenti.

Il gruppo classe, specie nelle occasioni delle lezioni pratiche in palestra, ha fatto registrare una sana coesione, rispettando le qualità individuali di ognuno. La classe, nel complesso, ha avuto un buon rispetto del regolamento della palestra. Difatti, l'attività didattica è sempre stata caratterizzata da un clima disteso e sereno.

Dal punto di vista disciplinare, gli studenti nel complesso hanno mostrato un atteggiamento positivo e una partecipazione attiva, il rapporto con il docente è stato sempre costruttivo.

Le attività didattiche sono state condizionate dagli spazi ridotti per la chiusura della palestra grande al coperto e del cantiere per la ristrutturazione della palestra, ma comunque la classe ha rispettato e accettato di buon grado i turni di utilizzo delle strutture in modo alternato.

Le metodologie di insegnamento sono state la lezione frontale per quanto riguarda la componente teorica della disciplina (con il materiale da studiare condiviso sulla piattaforma “Classroom”) e dimostrazioni pratiche e lavori in gruppo per quanto riguarda la parte pratico-motoria.

Il **libro di testo** utilizzato è il seguente:

Lo Vecchio, Fiorini, Chiesa, Coretti, Bocchi - Educare al movimento Volume Allenamento Salute e Benessere- Marietti.

Obiettivi realizzati:

CONOSCENZE

- Norme da rispettare nel laboratorio palestra
- Conoscere il linguaggio tecnico-anatomico per descrivere e localizzare con esattezza le diverse regioni del corpo umano.
- Conoscere il linguaggio tecnico-anatomico per descrivere i movimenti che il corpo umano può compiere.
- Conoscere le funzioni, le strutture e l'organizzazione del sistema muscolare.
- Conoscere le funzioni, le strutture e l'organizzazione del sistema scheletrico.
- Conoscere i test motori utili a valutare le capacità motorie condizionali e coordinative.

COMPETENZE

- Saper compiere le esercitazioni di riscaldamento.
- Saper tollerare un carico di lavoro aerobico o misto per un tempo prolungato.
- Saper compiere azioni semplici o complesse nel più breve tempo possibile.
- Saper realizzare movimenti complessi nelle diverse situazioni spazio-temporali.

Contenuti

- Piani, assi e movimenti del corpo umano.
- Il sistema muscolare.
- Il sistema scheletrico.
- Attività ed esercizi a carico naturale.
- Esercitazioni pratiche sui fondamentali dello sport della pallavolo.

- Esercitazioni pratiche sui fondamentali dello sport del basket.
- Esercitazioni pratiche sui fondamentali dello sport tennis tavolo.
- Test motori: salto in lungo da fermo, sit-up, lancio della palla medica, plank.
- Ed. Civica: elementi di primo soccorso (tutela della salute/benessere

Verifiche

Per le verifiche sommative inerenti la parte teorica sono stati usati dei test scritti non strutturati. Mentre la componente pratico-teorica è stata valutata attraverso l'osservazione sul campo e l'esecuzione di test motori atti a valutare le capacità condizionali e coordinative degli studenti.

Palermo, 05 Maggio 2025

Programmazione finale di Scienze motorie e sportive Classe 5G Informatica

Docente: Prof. Gianluca Taormina

- Affinamento degli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, colpire e loro combinazioni)
- Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero
- Tecniche e metodologie di riscaldamento muscolare
- Esercitazioni tecnico-tattiche degli sport del tennistavolo, del basket e della pallavolo
- Partite di pallavolo e tennistavolo
- Giochi motori per il potenziamento delle capacità coordinative e condizionali
- Esecuzione dei test motori per la valutazione delle capacità condizionali e coordinative: salto in lungo, lancio della palla medica, navetta 4x10m e plank.
- TEORIA: Introduzione al linguaggio tecnico dell'anatomia umana: piani, assi, direzioni e movimenti anatomici.
- TEORIA: il sistema muscolare
- TEORIA: l'apparato scheletrico.
- ED. CIVICA: cenni ed elementi di primo soccorso.

Palermo 05/05/2025

Relazione Finale di Matematica
Classe V^A G Informatica e Telecomunicazione A.S. 2024/25
Docente: prof. Giuseppe Vella

Testo adottato: Matematica Verde Terza edizione con Tutor Vol.4A- 4B + Vol .5° – C.E.: Zanichelli

Ore di lezioni settimanali: n° 3

Ore di lezione: 77 svolte + 8 da svolgere = 85 (su 99 previsti)

Analisi della Situazione finale della classe

La classe è composta da 17 alunni, tutti maschi e provenienti dalla precedente quarta, esuberanti ma nel complesso educati, di provenienza eterogenea, con frequenza non sempre assidua, alcuni hanno avuto un percorso scolastico non regolare inoltre un gruppo della classe ha accumulato circa il 20% di assenze, malgrado gli avvertimenti e le sollecitazioni alle famiglie. Fra i frequentanti è presente un alunno diversamente abile, seguito per diciotto ore settimanale da una insegnante di sostegno che ha svolto una programmazione differenziata. E' presente anche un alunno BES e per questi sono state effettuati strategie personalizzate mirate al miglioramento delle abilità: in particolare sono previsti tempi maggiori sulla risoluzione dei compiti in classe, ausilio della calcolatrice e soprattutto viene anche facilitato il percorso di apprendimento riducendo il numero di esercizi da risolvere.

La fase dell'accoglienza è stata dedicata al recupero di alcuni argomenti trattati l'anno scolastico precedente. In questa prima fase sono stati proposti le derivate delle funzioni semplici e composte il differenziale di una funzione, per trarre informazioni di carattere generale sia sulla classe sia sui singoli alunni, in modo da poterli aiutare e renderla il più possibile omogenea.

Contenuti proposti

Lo svolgimento del programma ha seguito l'ordine dato nella programmazione preventiva, ma ha avuto un certo rallentamento di ritmi di sviluppo, le cui ragioni sono da ricercarsi, principalmente, nelle ore di lezione andate sprecate per esempio a cause delle assenze collettive a: Incontro con Vivere Ateneo, Consorzio ELIS, test prove Invalsi, orientamento Unipa , assemblee d'Istituto ordinarie e straordinarie, recupero, uscite anticipate per sciopero trasporti ed altri eventi e nel continuo adeguamento della programmazione alle esigenze degli alunni che presentavano maggiori difficoltà, tuttavia gli argomenti trattati, sia come quantità che come qualità sono a mio parere sufficiente per l'eventuale proseguimento degli studi o

per l'inserimento nel mondo del lavoro. Tutti gli argomenti trattati in teoria sono stati supportati da opportune esercitazioni alla lavagna.

Metodo d'insegnamento

Le lezioni sono state di tipo frontale, con linguaggio semplice ma rigoroso, e hanno tenuto conto anche delle esigenze delle diverse fasce di abilità degli studenti per rispettare il ritmo di apprendimento e lo sviluppo individuale. Gli esercizi, corredo essenziale della disciplina, sono stati numerosi e distribuiti in modo opportuno, per aiutare lo studente a potenziare e verificare il suo processo di apprendimento. Numerose sono state le fasi di recupero rese necessarie durante l'anno scolastico, attuate in itinere in modo da colmare le lacune di base e migliorare la preparazione attraverso un lavoro basato su lezioni frontali e su esercitazioni specifiche e graduali.

Strumenti e criteri di valutazione

La verifica del lavoro svolto dagli alunni e dall'insegnante è stata condotta in itinere; la comprensione dei concetti e la partecipazione, l'impegno mostrato, la conoscenza, il comportamento nonché il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, sono stati verificati continuamente attraverso gli interventi degli alunni stessi. Si sono inoltre effettuati singoli colloqui e compiti scritti, onde poter verificare più approfonditamente il grado di apprendimento e di maturazione. La valutazione è scaturita dalla sintesi di quanto emerso nelle verifiche. Per quanto riguarda la valutazione si è fatto riferimento alla griglia adottata dal P.O.F..

Obiettivi raggiunti

Un terzo della classe il livello di preparazione era insufficiente; per quasi tutti si è potuto constatare un certo miglioramento più accentuato in corrispondenza dell'ultimo periodo dell'anno.

Cinque alunni hanno manifestato costante interesse ed attenzione alle lezioni raggiungendo nel complesso un livello di preparazione buono ottimo. Altro gruppo ristretto di alunni anche

se, sollecitati in tutte le maniere per comprendere e migliorare, non hanno raggiunto gli obiettivi minimi acquisendo una conoscenza superficiale della disciplina.

I rimanenti, hanno invece evidenziato mediamente un impegno e un interesse soddisfacenti, raggiungendo alla fine dell'anno scolastico una preparazione mediamente più che sufficiente.

Attività di recupero

Sono state attuate costantemente in itinere prima e dopo gli scrutini del primo quadrimestre.

.

Palermo li 11/05/2025

IL DOCENTE

Prof. Giuseppe Vella.

PROGRAMMA DI MATEMATICA
Classe V^{AG} Informatica e Telecomunicazione A.S. 2024/25

Testo adottato: Matematica.Verde terza edizione con Tutor Vol. 4A+ 4B + Vol. 5°

Casa editrice: Zanichelli

Ore di lezioni settimanali: n° 3

Docente: Prof. Vella Giuseppe

Ripasso

- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata della funzione composta
- Derivate di ordine superiore al primo
- Differenziale di una funzione

Integrali indefiniti

- Integrale indefinito.
- Proprietà dell'integrale indefinito: prima e seconda proprietà di linearità
- Integrale indefiniti immediati:
- Integrale di una potenza di x^n ;
- Integrali delle funzioni esponenziale;
- Integrali delle funzioni goniometriche;
- Integrali delle funzioni le cui primitive sono le funzioni goniometriche inverse;
- Integrali delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta;
- Integrazione per sostituzione.
- Integrazione per parti.
- Integrazione di funzioni razionali fratte.

Integrale definito e calcolo delle aree e volumi

- Definizione di integrale definito "trapezoide".
- Proprietà dell'integrale definito.
- Teorema della media.
- Teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Calcolo delle aree di una superficie piane.
- Area compresa tra due curve.

Calcolo dei volumi

- Volume di un solido di rotazione intorno all'asse x e all'asse y in particolare volume del cono e volume della sfera

Integrali impropri

- Integrale di una funzione con numero finito di punti di discontinuità in $[a;b]$
- Integrali di una funzione in un intervallo illimitato.

- **LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI**
- Definizione.
- Le equazioni differenziali del primo ordine.
- Problema e teorema di Cauchy.
- Equazioni del tipo $y' = f(x)$
- Le equazioni differenziali a variabili separabili.
- Equazioni omogenee del primo ordine

Calcolo Combinatorio

- Che cos'è il calcolo combinatorio
- Raggruppamenti
- **Disposizioni**
- Disposizioni semplici
- Disposizioni con ripetizione
- **Permutazioni**
- Permutazioni semplici
- Funzione fattoriale
- Permutazione con ripetizione
- **Combinazioni**
- Combinazioni semplici
- Coefficienti binomiali
- Combinazioni con ripetizione
- Binomio di Newton

PROBABILITA'

- Eventi: Definizione
- Evento contrario
- Concezione classica della probabilità
- Concezione frequentista della probabilità
- Concezione soggettiva della probabilità

IL DOCENTE
Prof. Giuseppe Vella

Relazione finale da allegare al Documento 15 Maggio 2024/2025
Prof. Vinciguerra Adelina – Disciplina Gestione, progettazione ed organizzazione aziendale.
Classe 5G informatica Itis" Vittorio Emanuele III" PALERMO

La classe è costituita da 17 allievi, provenienti maggiormente dalla precedente quarta; il gruppo classe si presenta ampiamente eterogeneo e si sottolinea la presenza di allievi che hanno una situazione buona sia nei contenuti acquisiti nella disciplina e come metodologia di studio, mentre una buona parte pur impegnandosi ottiene risultati sufficienti e discreti, pochi ottimo. Segnalo qualche alunno che durante l'anno scolastico ha studiato poco, e ha rifiutato le verifiche orali, ciononostante alla fine dell'anno ha cercato di recuperare. Devo aggiungere che l'approccio alla disciplina era nuovo per loro, poiché introdotta nel corso di studi all'ultimo anno del loro percorso, ma l'obiettivo prefissato, di raggiungere lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali è stato perseguito da tutta la classe.

Il comportamento in generale è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità, ho notato in loro un atteggiamento di responsabilità e senso dello studio, non solo al fine dell'esame di stato, e la capacità di relazionarsi in maniera positiva con se stessi, con gli altri e con quello che stava succedendo nel mondo esterno, dal punto di vista educativo tutti ottimo.

Non si rilevano assenze particolari nell'anno, ad eccezione di pochissimi alunni, che opportunamente richiamati sia dal Coordinatore, che personalmente hanno cercato di rimediare soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il grado di apprendimento medio della classe è stato soddisfacente, corrispondente alle aspettative, gruppi di allievi hanno raggiunto la sufficienza altri discreto, altri un ottimo livello di apprendimento.

I livelli di padronanza delle competenze apprese sono distinte, poiché, alcuni alunni hanno conseguito competenze, che gli consentono di portare avanti compiti autonomamente, sia teoriche che pratiche; alcuni dimostrano livelli di base per portare avanti compiti semplici usando metodi e strumenti in modo autonomo, altri dimostrano livelli di base delle competenze e usare strumenti e metodi non sempre in modo autonomo.

Come descritto nella programmazione siamo riusciti a completare la programmazione iniziale.

METODOLOGIE UTILIZZATE

<input checked="" type="checkbox"/> LEZIONE FRONTALE	<input checked="" type="checkbox"/> LAVORO DI GRUPPO	
<input checked="" type="checkbox"/> PROBLEM SOLVING	<input type="checkbox"/> INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO SI	

<input checked="" type="checkbox"/> SIMULAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO	DIDATTICA A DISTANZA TRAMITE GOOGLE MEET
---	---	--

MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI UTILIZZATI

MEZZI E STRUMENTI		AMBIENTI UTILIZZATI	
<input checked="" type="checkbox"/> LIBRI DI TESTO		<input type="checkbox"/> BIBLIOTECA	
		<input checked="" type="checkbox"/> AULA INFORMATICA	
<input checked="" type="checkbox"/> STRUMENTI MULTIMEDIALI		<input type="checkbox"/> AUDITORIUM	
<input type="checkbox"/> STRUMENTI TECNICI		<input checked="" type="checkbox"/> LABORATORIO	
<input type="checkbox"/> RIVISTE, QUOTIDIANI		<input type="checkbox"/> PALESTRA	
<input type="checkbox"/> BIBLIOTECA		<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO	
<input type="checkbox"/> DIZIONARI			
<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO	COMPUTER E PROIETTORE		

Durante le lezioni in presenza si è alternato l'uso dell'aula didattica assegnata e del laboratorio, nella misura prevista dal monte orario complessivo; didattica laboratoriale da considerarsi positiva e soddisfacente.

Software utilizzati per l'attività di laboratorio: Gantt project, e software liberi che lo studente poteva scegliere, banche dati free, ad esempio fonti sito INAIL, e INPS, video su ray play open source ecc.

Si è affiancato il libro di testo on line scaricabile su matematicamente.it, open source, con propri documenti, slide ed approfondimenti molto spesso on line.

VERIFICHE

<input checked="" type="checkbox"/> COLLOQUI ORALI	<input type="checkbox"/> QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
<input checked="" type="checkbox"/> PROVE PRATICHE	
<input type="checkbox"/> RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	<input type="checkbox"/> VERO O FALSO

Palermo 09/05/2025

Adelina Vinciguerra

Programmazione Finale di

“GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA” Classe 5 G INFORMATICA ITIS “Vittorio Emanuele III°” Palermo” PROF. Adelina Vinciguerra

A.S. 2024/2025

PROGRAMMAZIONE Finale DI GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

Dalle linee guida: La disciplina promuove la riorganizzazione delle abilità e delle conoscenze multidisciplinari utili alla conduzione di uno specifico progetto esecutivo del settore ICT, mediante l'applicazione di metodi di problem-solving propri dell'ingegneria del software; gli esempi proposti riferiscono preferibilmente alle attività di progettazione e sviluppo oggetto delle altre discipline tecniche dell'articolazione.

Gli aspetti educativi della disciplina, approfondendo le conoscenze teoriche e nello stesso tempo affrontando i problemi concreti, in modo che lo studente si abitui a cercare soluzioni partendo dalle nozioni apprese, soprattutto riguardanti nozioni di realtà economiche e delle problematiche aziendali.

Obiettivi minimi:

I contenuti in termini di conoscenza restano i medesimi, ma in forma semplificata/essenziale; i contenuti in termini di abilità vanno rapportati alle capacità di esecuzione; i tempi possono essere adattati al ritmo dello studente e della classe; le competenze possono essere valutate in contesti guidati o per casi semplificati. Nelle prove scritte e/o nelle prove pratiche possono essere formulate delle prove equipollenti, ad esempio, che richiedano allo studente il completamento di uno schema predisposto dagli insegnanti.

La disciplina nel corso dell'anno ha mirato a costruire le seguenti **competenze specifiche**:

CS1. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ,

CS2. Gestire i progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

CS3. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

CS4. Acquisire la "forma mentis" del controllo di progetto, saper valutare gli indici prestazionali.

CS5. Analizzare il valore i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona dell'ambiente e del territorio.

CS6. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

I contenuti svolti fino al 09/05/2025

Modulo	Contenuti	Obiettivi	T/ L	Ore	Competenze
Processi aziendali e progetti	<p>(*) Processo, progetto e gestione.</p> <p>(*) Economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi</p> <p>(*) I principi del project management</p>	<p>La differenza tra processo e progetto</p> <p>Le motivazioni alla base della gestione di progetto</p> <p>Elementi di base di economia e organizzazione, con riferimento al settore ICT</p> <p>La comprensione del ruolo del Project Manager</p> <p>Il project manager come figura professionale.</p> <p>La catena del valore di Porter</p> <p>Valutazioni economiche sui progetti</p> <p>Il piano di progetto</p> <p>Valutazione degli investimenti, Payback period e Breakeven.</p> <p>Comunicazione all'interno del progetto</p> <p>Diagramma di Gantt</p>	T/ L	15	<p>CS1/2</p> <p>CS2</p> <p>CS3</p> <p>CS4</p>

Organizzazione del progetto	La gestione del progetto Il team di progetto	Le fasi principali di un progetto Il ciclo di vita di un progetto Metodologie di gestione di progetto Principali ruoli di progetto Organigramma di progetto	T/ L	3	CS2/4
Processo e strumenti di pianificazione	(*) La progettazione del ciclo di vita di un'azienda (*) La definizione del team di progetto (*) La definizione del budget	Suddivisioni del progetto in fasi Modelli di progetto Definizione e assegnazione delle attività di progetto Valutazione dell'Effort Tipologia di costi di progetto Pianificazione temporale del progetto Il documento iniziale di progetto Utilizzo di software per il Project management Gantt Project lab	T/ L L	21	CS6 CS4

L'organizzazione d'impresa e la sua progettazione	<p>La struttura organizzativa (*)</p> <p>Organizzazione di tipo gerarchico</p> <p>Le funzioni aziendali</p>	<p>Progettazione della struttura organizzativa dell'impresa</p> <p>I principali modelli di organizzazione aziendale per divisioni, gerarchici e matriciali-</p>	T/ L	12	CS2/4
Tipologie di aziende	<p>Ditta individuale</p> <p>Società di persone</p> <p>Società di capitale (soggetto giuridico)</p>	<p>Procedure per la costituzione di una tipologia aziendale</p> <p>Sviluppo di un sito web (e-commerce)</p> <p>Cenni sull'analisi dei costi aziendali</p> <p>Costi fissi e variabili</p>	T/ L	15	CS5
Il lavoro nella Costituzione e Italiana	<p>(*) Articoli principali riguardanti il lavoro(1,3,4,35,36,37, 41)</p> <p>Legislazione nazionale</p> <p>Tipologie dei Contratti di Lavoro</p>	<p>Statuto dei lavoratori</p> <p>DPR300/709</p> <p>Ruolo dei principali Istituti (Inps, Inail)</p> <p>Contratti collettivi, ruolo dei Sindacati di categoria</p>	T/ L	15	CS6
Sicurezza del lavoro	<p>Articoli principali del TUSL 2008/81</p> <p>Normative di Sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>Preposti del datore di lavoro</p> <p>Valutazione di rischi</p> <p>Sorveglianza Sanitaria.</p>			

STRUMENTI NECESSARI:

- Laboratorio di informatica con postazioni 1/2 per studente per pc e videoproiettore/digital board - Software Project Libre
- Visione del video "Principi di economia" su Rai Storia.
- Per l'orientamento visione e dibattito di un video di Daniele Salvatore "Il lavoro che vogliamo" realtà aziendali italiane da Nord a Sud.

EDUCAZIONE CIVICA INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive. Agenda 2030/50, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive Ob. 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali efficiente delle risorse naturali –

Contenuti Ed. Civica per GPOI da trattare

"E-commerce padrone del web " 1° quadrimestre (ore 1);

"Diritti inviolabili e Sicurezza dei lavoratori 2 ° quadrimestre (ore 2).

I ragazzi hanno partecipato alla giornata contro la violenza economica sulle donne organizzato dalla scuola in cui erano presenti rappresentanti dell'Inps.

Per quanto riguarda le esercitazioni pratiche si rimanda alla Programmazione del Professore designato Lorenzo Meli.

Firma Docente
Adelina Vinciguerra

Firme dei componenti del Consiglio di Classe:

DOCENTE	FIRMA
BELLANCA CLAUDIO	Claudio Bellanca
CIRRINCIONE SALVATORE	Salvatore Cirrincione
CONTI BARBARA	Barbara Conti
GRADINO ROSARIO (COORDINATORE)	Rosario Gradino
MAZZEO ALESSIO	Alessio Mazzeo
MILISENDA ANTONINO	Antonino Milisenda
MELI LORENZO	Lorenzo Meli
PERRICONE ROSELLA	Rosella Perricone
PITTI FLORIANA	Floriana Pitti
TAORMINA GIANLUCA	Gianluca Taormina
VELLA GIUSEPPE	Giuseppe Vella
VINCIGUERRA ADELINA	Adelina Vinciguerra
ZAGARDO ANGELO	Angelo Zagardo